ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 4 Gennaio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9486

LA TRIPLICE ALLEANZA e i dispacci di capodanno

Un commento tedesco

BERLINO 3 (B). La «Nationalzeitung» scrive: Lo scambio di telegrammi fra il ministro a.-u. degli esteri barone de Aehrenthal e il ministro italiano degli esteri Tittoni, avvenuto, come fu già annunciato, nella ricorrenza del Capodanno, destò qua e là all'estero una delusione, che, dal punto di vista tedesco, non può essere accolto che con soddisfazione. Alcuni giornali stranieri vollero pure trarre da un articolo pubblicato da un giornale tedesco la conclusione che le relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia non sono migliorate, quantunque il barone de Aehrenthal abbia visitato il signor Tittoni a Desio e il ministro italiano degli esteri abbia restituito questa visita al Semmering. In relazione a ciò furono rilevati pure vari incidenti avvenuti di recente e alcune dimostrazioni avvenute in Italia contro l'Austria-Ungheria. In realtà a tali dimostrazioni studentesche non si potè dare da bel principio alcuna seria importanza. I recenti telegrammi di felicitazione del ministro a.-u. degli esteri e del ministro italiano degli esteri Tittoni smentiscono praticamente anche a causa della cordialità e della piena fiducia manifestata da essi, tutte le contrarie affermazioni dei giornali stranieri. L'importanza delle manifestazioni di fiducia avvenute fra i dirigenti dell'Austria-Ungheria e dell'Italia è aumentata dal fatto che pure fra il cancelliere dell'impero principe Bülow e il barone de Aehrenthal furono scambiati telegrammi di felicitazioni cordialissimi, in conformità all'intimo carattere dell'alleanza.

LE DELEGAZIONI

VIENNA 3 (N). Le commissioni delle Delegazioni riprenderanno i loro lavori appena verso la fine del mese e ciò perchè la maggior parte dei delegati devono partecipare alla campagna elettorale per le Diete.

Re Vittorio e il canale navigabile transalpino

Il progettista in udienza

ROMA 3 (N). Il re ha ricevuto oggi in udienza particolare l'ing. Pietro Caminada, autore del progetto per la costruzione del canale navigabile per il trasporto delle merci fra Genova e Basilea. Il re si è intrattenuto affabilmente col Caminada per più di un'ora, interessandosi moltissimo ai particolari che l'ing. Caminada forniva sul suo progetto. Espresse anche il desiderio e la speranza che tale progetto venga presto preso in considerazione e basti a risolvere il problema delle comunicazioni transalpine da tanto tempo vagheggiato. Disse anche che assisterà volentieri agli esperimenti che l'ing. Caminada farà il giorno 5 corr. nel giardino dell'Accademia dei lincei. L'ing. Caminada ha offerto in dono al re una copia della relazione del progetto. L'ingegnere è rimasto molto soddisfatto per lo speciale interessamento del re a questo nuovo vitale problema economico.

L'inchiesta parlamentare sul Mezzogiorno

ROMA 3 (N). Oggi sono partiti per Napoli i commissari incaricati di un'inchiesta nel Mezzogiorno, cioè i senatori Galdesi, Borgatti e di Scalea, i quali fanno parte della sottocommissione per la Sicilia. I commissari sono attesi in Sicilia dai colleghi senatori De Martino e Carlo Ferraris. Tutti insieme cominceranno l'inchiesta nella provincia di Catania, ove si fermeranno fino all'8 gennaio; dall'8 gennaio al 12 saranno in provincia di Messina, e poi successivamente a Siracusa. Secondo il «Giornale d'Italia», le indagini saranno forse terminate per il 20 o 25 corr.

Intorno al viaggio del principe di Monaco a Roma

ROMA 3 (N). La «Tribuna», circa lo scopo del viaggio del principe di Monaco a Roma, scrive: «Rimane fissato in modo non dubbio il carattere del viaggio del principe di Monaco a Roma, senza tutto quello che di misterioso ed anche di pauroso certi novellieri volevano attribuirgli. Il «Globe», per esempio, aveva detto che dalle risultanze del viaggio del principe di Monaco poteva derivare la pace o la guerra, ma tale affermazione è stata giudicata da tutti, come fu giudicata da noi, quale un effetto di una sovreccitazione che si può spiegare come la risultante di un carattere individuale, ma non come esponente delle condizioni della politica generale. Noi sappiamo ora che si tratta di un fatto al quale la posizione e la genialità del principe di Monaco danno una importanza tutta speciale, ma il cui significato si limita alle trattative corse fra il principe e la Società geografica italiana. Ciò basta perchè il viaggio sia considerato da tutti gli intellettuali come un lieto avvenimento».

PER LA RIPRESA DEL PROCESSO NASI

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il presidente dell'Alta Corte è atteso a Roma per il 10 gennaio. Egli non aveva preso nessuna disposizione effettiva prima della sua partenza, per lo svolgimento del processo. Ebbe soltanto alcuni colloqui con i commissari della Camera nei quali fu deciso per massima di fare tutto il possibile per abbreviare il dibattimento; nessuna riduzione di testi è stata però ancora deliberata. Sembra, invece, che la difesa di Nasi intenda di rinunciare a parte dei testi citati per deporre intorno ai precedenti della vita pubblica e privata dell'ex-ministro, ma la nuova difesa, prima di prendere una decisione definitiva su questo argomento, vuol sapere quali siano gli intendimenti di Manfredi circa la direzione del dibattimento, se cioè il presidente vorrà riprendere le contestazioni sui singoli capi d'imputazione relativi al viaggio o se, invece, tenendo conto della confessione dell'imputato di aver dedicato delle somme per un viaggio a scopo politico, passerà oltre. Il giornale crede prematuro il dire che il dibattimento non durerà più di una quindicina di udienze, non potendosi prevedere quale sarà la tattica dell'imputato. Attualmente l'avv. Filippo Bonacci, sostituto dell'avv. Muratori, prepara d'accordo con Nasi il materiale di difesa.

DIMOSTRAZIONE PER LA QUESTIONE DEMANIALE nel Barese

BARI 3 (N). A Ruvo una colonna di circa ottomila contadini improvvisò una dimostrazione che percorse le vie della città tumultuando e reclamando la soluzione della questione demaniale. Con treno speciale sono stati inviati rinforzi di truppa, guardie e carabinieri.

ROMA 3 (N). La «Tribuna», commentando la dimostrazione di Ruvo, asserisce che oltre a reclamare la soluzione della questione demaniale, essa aveva lo scopo di protestare contro l'attuale amministrazione comunale.

MINACCIA DI SCIOPERO DEGLI SCARICATORI nel porto di Napoli

NAPOLI 3 (N). Stamane gli operai scaricatori nel porto avevano abbandonato il lavoro. Nel pomeriggio, in seguito alle premure delle autorità politiche, lo hanno ripreso, per non intralciare più oltre il traffico. Intanto i rappresentanti degli operai si abboccheranno coi rappresentanti della cooperativa, per cercare di comporre il dissidio, sorto per avere la cooperativa stabilito un compromesso, non ancora ultimato, con la Società di navigazione generale italiana che, a quanto pare, consente al ribasso delle tariffe di scaricamento. Si dice che lo sciopero sarà ripreso il giorno sei corr., se non si verrà a un'equa soluzione.

La sentenza nel processo degli omosessuali a Berlino

Dichiarazioni del procuratore di Stato e dei difensore

BERLINO 3 (N). Harden è comparso oggi al dibattimento. E' molto pallido, ma del resto oggi sta bene. All'udienza odierna il pubblico è accorso numerosissimo. Aperta l'udienza, il presidente dà la parola al procuratore di Stato, il quale fa assumere a verbale che ieri non vi fu una udienza principale e che dalle sue argomentazioni in cui fu interrotto dal presidente non si può dedurre, in base al regolamento di procedura penale, nessuna conseguenza giuridica contro la sentenza da aspettarsi. Il procuratore di Stato ripete poi le sue dichiarazioni di ieri circa il principe Eulenburg, e polemizza ripetutamente contro il consigliere di giustizia Bernstein. Questi a sua volta dichiara di rifiutarsi di chiedere scusa al principe Eulenburg, anche se avesse fatto in suo riguardo degli apprezzamenti erronei, non ritenendo decoroso per la dignità della sua professione di esprimere il rammarico per un tale errore in una forma umiliante.

Il discorso di Harden

Prende quindi la parola Harden, il quale si scusa anzitutto della sua assenza di ieri. Rileva, continuando, che in casa di Bismarck egli riportò, riguardo al circolo Eulenburg, impressioni basate su espressioni calme, oggettive e ripetute con molta frequenza. Il principe Bismarck aveva una cattiva opinione del principe Eulenburg, e disse più volte che si doveva diffidare di lui per le sue inclinazioni fisicosessuali. Un uomo come Bismarck - prosegue l'imputato - prima di pronunciare parole aspre, ci pensa due volte. Anche la moglie del Moltke fece al Harden l'impressione di donna veritiera. Egli esaminò poi i documenti della separazione e formulò il proprio giudizio. L'imputato s'occupa quindi dei singoli articoli della «Zukunft», per dimostrare che le offese cercate in quegli articoli, in realtà non furono pronunciate. Di una camarilla egli non fece parola mai. La nota espressione di «dolce» da lui usata non fa certamente grata impressione, ma non può esser considerata un'offesa. Nelle relazioni dell'Eulenburg col Lecomte, anche altre persone, che coprono tuttora posti di grande responsabilità, riscontrarono un pericolo. L'imputato dichiara di non aver mai avuta l'intenzione nè la coscienza di offendere, ma di essersi attenuto semplicemente al suo punto di vista, che cioè per motivi psicologici e politici quei signori non erano degni di fiducia nei posti da essi occupati. Harden sostiene di aver fatto nei suoi articoli soltanto la «silhouette» del Moltke, la quale non poteva certo piacere al conte nè apparire troppo rispettosa, ma nemmeno riuscirgli per nulla oltraggiosa. L'imputato respinge quindi l'accusa di aver provocato l'intervento dell'imperatore. L'imperatore aveva udito cose gravi, in base alle quali prese la sua decisione. Le persone altolocate, del resto, non perdono il loro posto per quello che si scrive sul conto loro. Non si può quindi aggravare l'imputato di queste colpe non sue. Harden chiude dicendo che anch'egli non fu lieto durante il primo processo. Anche secondo la sua opinione il conte Moltke fu colpito troppo duramente. Assicura di aver agito sempre solo per ragioni politiche; volle solo rendere un servizio al paese, ed ora, per questo, deve essere punito: ciò egli non s'è meritato. Non chiede mitezza: credette di giovare al paese. Il processo non ha certo però giovato al conte Moltke. Lo si giudichi pure.

La sentenza

Il discorso del Harden durò fino alle 3, con un 'interruzione di dieci minuti.

Il presidente comunicò che la Corte si riservava per la discussione almeno due ore. La Corte quindi si ritirò.

Ritornata nell'aula, il presidente annunciò la sentenza. Harden è condannato a quattro mesi di carcere e alle spese del processo, comprese quelle sostenute dal conte Moltke. Si ordina inoltre il ritiro delle copie della «Zukunft», la distruzione della composizione e si concede al conquerelante di far pubblicare la sentenza nella «Zukunft» ed in un certo numero di grandi giornali.

La motivazione della sentenza

La motivazione della sentenza è di un rigore estremo contro Harden: non si ammette la sua buona fede; non si accoglie affatto la sua asserzione che egli abbia agito per amor patrio. La motivazione dice che gli articoli di Harden sono una grave offesa, perchè negli stessi si accusavano il conte Moltke ed il principe Eulenburg di omossessualismo. E' risultato dal dibattimento che tali accuse non solamente non si possono dimostrare, ma che sono addirittura false. La motivazione constata che il conte Moltke non può essere imputato di pervertimenti sessuali. L'illibatezza dei suoi costumi è risultata in modo lampante dal processo. Harden ha prestato troppo alla leggera ascolto alle maldicenze sul conto del Moltke, e perciò deve essere punito. L'accusato non poteva invocare per sè la protezione del § 193, che parla della tutela di interessi giustificati. La legge non concede alla stampa una posizione eccezionale: essa non ha il diritto di diffamare le persone per tutelare gli interessi pubblici. L'accusato aveva il diritto di muovere una energica lotta contro i suoi avversari politici, ma come scrittore politico avrebbe dovuto pensarci tre volte a tirare in ballo, nella lotta politica, la vita sessuale dei medesimi. Per tali motivi non è possibile escludere il sospetto che il Harden abbia agito nell'intento di destare sensazioni. La Corte ha accolto la proposta della procura di Stato, prendendo pure in considerazione le cattive condizioni di salute dell'accusato. La Corte è dell'opinione che la pena di quattro mesi di carcere deve colpire più gravemente un malato che non un individuo sano.

I vescovi della Germania contrari al modernismo

BERLINO 3 (N). I vescovi germanici che recentemente hanno tenuto una conferenza a Colonia hanno diretto al papa una lettera in latino in cui gli comunicano che argomento di discussione della loro conferenza fu la sua enciclica sul modernismo. I vescovi implorano la sua benedizione e si professano suoi devoti e sinceri servitori pronti ad adempiere i suoi ammonimenti ed ordini.

NEL MAROCCO

La vera causa del ritiro di Drude

Il ministero malcontento di lui

PARIGI 3 (N). Dal Marocco giunse oggi una notizia sensazionale. Il comandante Drude fu sollevato dalla sua carica dietro sua domanda per motivi di salute. Soffrirebbe di febbre malarica. A suo successore fu designato il generale D'Amade, il quale è già in viaggio per l'Africa. Sembra che le dimissioni di Drude non siano motivate da una sua malattia, ma dalle parole dette da Clémenceau in una interruzione alla Camera che il generale Drude aveva l'ordine di marciare avanti, ma egli non lo fece. Si tratta della marcia sulla «casbah» di Mediuna, una operazione di stragrande importanza strategica. Ieri dunque il comandante Drude, ammalato gravemente, prese l'offensiva e compì l'ardua impresa, occupando la «casbah».

A quanto si assicura da parte bene informata il generale Drude aveva avuto sentore della nomina di un successore e perciò aveva chiesto al ministro della guerra il permesso di eseguire l'operazione contro la «casbah». Il ministro della guerra però gli rispose con un rifiuto osservandogli che egli stesso aveva chiesto di essere sollevato dal posto; e che quindi non poteva, essendo malato, occuparsi della direzione di una così importante impresa. Il generale Drude fu invitato a ritornare immediatamente a Parigi per dare le necessarie spiegazioni sui motivi che lo indussero ad occupare la «casbah».

Il «Temps» commenta l'incidente dicendo che esso è una prova del fatto che il generale Drude ed il ministero erano poco d'accordo. Quando si ordina al generale di avanzare non lo fa ed il Governo se ne lagna; quando gli si raccomanda di starsene a letto, egli parte per il campo.

Le felicitazioni del Governo al generale Liautey

PARIGI 3 (B). Il Governo inviò al generale Liautey un telegramma nel quale lo felicita per l'ottimo contegno delle truppe e per la brillante direzione delle operazioni. Poichè fu parzialmente raggiunto lo scopo cui si mirava, sarà provvisto a far ritornare parte delle truppe nelle varie guarnigioni.

Il generale Liautey rispose col seguente telegramma: Il 31 dicembre una parte della colonna Branlière ha occupato i valichi settentrionali delle montagne di Beni Kaëeb e il domani raggiunse il Rass Fugal, alto 1420 metri, dove fu piantata la bandiera francese e su una roccia messa un'iscrizione commemorativa. Le condizioni sanitarie delle truppe sono eccellenti.

Intemperie - L'organizzazione del servizio di polizia

TANGERI 3 (N). Da due giorni piove a dirotto. Sull'Oceano imperversa una burrasca violentissima. La nave-trasporto «Nive» si considera perduta: si cerca di salvare il materiale che si trova a bordo.

L'organizzazione del servizio di polizia a Rabat e Sale, ad onta dell'agitazione promossasi per ostacolarla, fa progressi.

Le disgrazie nella marina militare francese

TOLONE 3 (B). Durante una manovra l'elica del sottomarino «Dorade» si fermò. Essendo il mare cattivo, il sottomarino si trovava in serio pericolo e dovette esser rimorchiato in porto da un piroscafo.

LE RIFORME IN MACEDONIA

Un rifiuto del sultano

FRANCOFORTE 3 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che la Porta ha dichiarato agli ambasciatori in relazione alla domanda di rinnovazione dei mandati ai delegati per la riforma delle finanze e agli ufficiali di gendarmeria, che il sultano è risoluto a non prolungare assolutamente questi mandati. Il rifiuto giunse agli ambasciatori del tutto inaspettato. Essi ne informeranno immediatamente i propri Governi.

Strascichi dell'assassinio di Sarafoff

L'arresto di un complice

SOFIA 3 (N). Desta grande sensazione l'arresto di Giorgio Gezdizkoff, impiegato presso la Banca nazionale bulgara, il quale, secondo la «Vecerna Posta», sarebbe accusato di complicità nell'assassinio di Sarafoff. L'arrestato era prima ufficiale serbo, e in questo ultimo tempo pubblicava il giornale «La Macedonia autonoma» a Belgrado. Per le sue tendenze bulgarofile fu espulso dalla Serbia e venne a Sofia, dove, per raccomandazione di Sandansky, ebbe un impiego alla Banca nazionale bulgara.

L'AGGIORNAMENTO DELLA SCUPCINA SERBA

Il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria

BELGRADO 3 (N). La Scupcina approvò oggi in seconda lettura il bilancio provvisorio per il gennaio e quindi si è aggiornata fino al 23 gennaio. Questo aggiornamento straordinariamente lungo ottenne l'approvazione dei partiti d'opposizione, dopochè il presidente dei ministri Pasic ebbe promesso che nel frattempo si condurranno a termine a Vienna i negoziati per il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, cosicchè dopo le vacanze il Governo potrà presentare alla Scupcina il trattato commerciale con la vicina monarchia.

L'incarico per la costituzione del nuovo gabinetto olandese

AIA 3 (B). Heemsek, capo del partito anti-rivoluzionario, fu incaricato della formazione del nuovo Gabinetto.

BOMBE NEGLI APPARTAMENTI IMPERIALI a Czarskoje-Selo

PARIGI 3 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo che tanto negli appartamenti imperiali a Czarskoje-Selo quanto nel palazzo d'inverno, dove abita Stolipin, furono trovate bombe. La polizia ha avviato una rigorosa inchiesta.

Dissidio tra Kuropatkin e Witte

PIETROBURGO 3 (B). Fra il generale Kuropatkin e il conte Witte è scoppiato un dissidio, reso pubblico da Kuropatkin con un recente articolo nel «Nowoje Vremja». Oggi il conte Witte risponde nello stesso giornale agli attacchi del generale, al quale si appella, rilevando che dovrebbe riconoscere d'aver commesso degli errori non soltanto quale generalissimo ma anche prima della campagna quale ministro della guerra.

L'attività dei rivoluzionari
Nuove scoperte della polizia

CHABAROWSK 3 (Ag. teleg. pietroburghese). La polizia scoperse qui una tipografia del partito socialista rivoluzionario, e un laboratorio, in cui si trovarono 10 bombe. In seguito a tale scoperta furono arrestate 4 persone, fra cui un ingegnere e vari studenti della scuola reale, nonchè tre donne.

Il processo per la resa di Porto Arturo, aggiornato

PIETROBURGO 3 (Ag. pietrob.). L'odierna udienza del processo per la resa di Porto Arturo fu aggiornata al 10 gennaio per malattia del presidente.

I sussidi per le calamità elementari

PIETROBURGO 3 (Ag. telegr. pietroburghese). Il Consiglio dell'impero ha approvato oggi il disegno di legge per la concessione di un credito di 15 milioni e 185.000 rubli a favore dei territori colpiti da danni elementari.

Anarchici russi sorpresi e arrestati a Charlottenburg

BERLINO 3 (B). Ieri, durante un convegno segreto nell'abitazione di un anarchico russo a Charlottenburg, furono arrestati 17 russi. Fu scoperta una quantità di documenti il cui contenuto fu riscontrato in contravvenzione al § 128 del codice penale contro le società segrete. Si trattava evidentemente di una seduta del comitato centrale del partito operaio russo.

I preparativi guerreschi degli Stati Uniti

LONDRA 3 (N). Il «Times» ha da San Francisco: Da fonte, di solito attendibile, si assicura che gli aiutanti generali degli Stati di Columbia, Oregon e Washington furono chiamati dal dipartimento della guerra a Washington per riferire sulle condizioni della difesa delle coste e sull'addestramento della milizia nel servizio d'artiglieria. Si continuano a mandare grandi quantità di munizioni nelle Filippine. Il materiale da guerra è trasportato non solo con piroscafi da carico, ma anche con piroscafi postali.

Un «raid» brigantesco negli Stati Uniti

RUSSELVILLE (Kentucky) 3 (N). Stamane un centinaio d'individui a cavallo invasero la città, s'impadronirono del direttore di polizia e di tre soldati, fecero saltare con la dinamite due depositi di tabacco e parecchi altri edifici, cui appiccarono il fuoco, e ferirono a fucilate tre persone. Le telefoniste e i poliziotti furono tenuti prigionieri dai briganti per tre ore.

SCIOPERO AL MACELLO DI BUDAPEST

BUDAPEST 3 (B). Lo sciopero scoppiato al macello, al quale prendono parte tutti i pulitori di intestini, in numero di 250, continua invariato. Per ora non si parla affatto di accordo, dato il contegno risoluto delle due parti.

Il barone Beck a Trento. TRENTO 3 (N). Proveniente da Merano, giunse qui oggi in automobile il presidente del Consiglio dei ministri austriaci, Beck con la moglie. Scese all'Hôtel Trento. Accompagnato dal barone Mersi, dopo una visita al vescovo, si recò a visitare i monumenti della città. Ricevette poi la visita dei deputati clericali Lanzerotti e Gentili. Il ministro si interessò alla narrazione fattagli dal Mersi delle tristi condizioni dell'agricoltura, danneggiata dalle grandinate. La moglie fece grandi acquisti dall'antiquario Cappelletti. Stasera ripartirono per Merano, ove soggiornano.

Le estreme onoranze al ministro Guyot Dessaigne. PARIGI 3 (B). Stamane la salma del ministro della giustizia Guyot Dessaigne fu portata nell'edificio del ministero della giustizia e collocata su un catafalco in una sala trasformata in cappella ardente. Il corteo uscito poi dal ministero della giustizia si recò alla stazione per il trasporto della salma a Lione. Lungo il percorso facevano spalliera le truppe. Alla stazione furono tenuti i discorsi funebri. Al ministero della giustizia si recarono a salutare la salma dell'estinto il presidente Fallières e il corpo diplomatico.

La munificenza di Rockefeller. BERLINO 3 (N). Mandano da Nuova York: John Rockefeller regalò iersera all'università di Chicago 2.191.000 dollari per coprire il deficit dell'ultimo anno accademico. Rockefeller ha donato finora a quell'università 23 milioni di dollari.

Un nuovo prestito del Comune di Vienna

VIENNA 3 (N). Sul nuovo prestito per investizioni del Comune di Vienna, che sarà di 360 milioni di corone, si hanno le seguenti informazioni: Per il fabbisogno dell'anno corrente il borgomastro ha provveduto ancora col resto del vecchio prestito d'investizione. Siccome però ora dovranno essere allontanate le due grandi caserme, che si trovano nella città interna e sono pure necessari rilevanti somme per la municipalizzazione della società dell'elettricità, per l'ampliamento dell'usina del gas e per l'impianto di nuove linee del tram elettrico, il borgomastro vuole avere già ora la sicurezza di poter collocare il prestito al momento necessario. Non è ancora precisato presso quale Banca sarà collocato il nuovo prestito, ma si crede che probabilmente si sceglierà la Länderbank. La Dieta dell'Austria inferiore, cui compete l'approvazione costituzionale del nuovo prestito, dovrà votare una legge autorizzante il Comune ad assumere il prestito.

Il prestito incontrerà senza dubbio grande opposizione da parte della minoranza liberale e socialista del Consiglio comunale, obbiettando che il partito cristiano-sociale vuole coprire mediante il prestito anche molte questioni correnti, onde mascherare in tal modo i suoi insuccessi della sua amministrazione.

La serrata dei cotonifici nella contea di Manchester

LONDRA 3 (N). I proprietari dei filatoi di cotone del distretto di Manchester hanno deliberato a voti quasi unanimi di licenziare tutti i loro operai.

Per la regolazione delle tariffe ferroviarie inglesi

LONDRA 3 (N). Si dice che il ministro del commercio, Lloyd George, intenda convocare una conferenza, che si dovrebbe occupare del modo di ottenere l'abrogazione delle deliberazioni parlamentari che si oppongono all'aumento ed alla regolazione su base unitaria delle tariffe ferroviarie.

L'aumento del traffico nel porto di Genova

Un telegramma di Stefano Canzio

ROMA 3 (N). Il generale Stefano Canzio, presidente del Consorzio portuale di Genova, ha inviato alla «Tribuna» un telegramma in cui dice che contrariamente alle false e tendenziose voci corse circa il traffico del porto di Genova, le cifre ufficiali della dogana segnano per l'anno decorso un aumento nel traffico del porto di Genova, e che attualmente ben 18 navi stazionano nell'avamporto aspettando il loro turno, poichè tutti gli accosti dei moli sono occupati da piroscafi che vi scaricano merci.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 94

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata

— Birbonate, truffatore; che parolacce! Cosa direste se parlando della scomparsa da voi escogitata e voluta di vostro cugino, io mi fossi servito dalla parola propria e l'avessi chiamata assassinio? Siate meno esplicito.

Daniele si morse le labbra.

Rigaudat accese un sigaro e proseguì:

— Ho le mie ragioni per raccontarvi la mia storia; devo dirvi perchè sono stato costretto a lasciare l'America. Dunque, io facevo buoni affari, e la prova è che non dovevo più così spesso ricorrere a voi... quando... or sono alcuni mesi... giusto all'epoca in cui mi avete avvertito della venuta del figlio di Grandcoeur...

— Andrea! è per causa di Andrea che siete ritornato?

— Un momento: che furia! Non ho detto questo; ho voluto fissare una data.

— Dunque non l'avete veduto?

— Chi, il figlio di Grandcoeur? No, certamente. Io non so, di lui, altro che quello che mi avete scritto voi. L'America è grande. Ma ho saputo che faceva delle ricerche.

— Come l'avete saputo?

— Leggendo gli avvisi inseriti nei giornali. Ma poi non ho più inteso parlare di questo nuovo paladino e non so che cosa sia accaduto di lui.

— E' ancora in America.

— Non me ne importa. Ritornerà senza avere trovato nulla.

— Ma se non è la presenza di Andrea negli Stati Uniti quella che vi ha obbligato a partire, in che modo....

— Adesso capirete. Vi dicevo che i miei affari andavano a vele gonfie. Stavo anzi facendo con un figlio di famiglia ricchissimo una serie di partite che dovevano far passare nelle mie tasche tutti i suoi dollari, quando mi capitò una spiacevole avventura.

— Il giovane capì di essere derubato.

— No; prima di tutto io non lo derubavo; profittavo di certi vantaggi; ed egli non aveva il minimo dubbio. E' stato un altro, un ficcanaso, uno di quei guastamestieri che si mischiano in ciò che non li riguarda. Gli venne in mente di mettersi a gridare che io non giuocavo lealmente, che il mio avversario era vittima...

«Stavo per punirlo della sua insolenza, ma ci fu chi si intromise e fui trattenuto.

«Ora voi sapete come vanno queste cose.... Basta una parola, un sospetto... In breve mi si sollevarono contro degli odii e delle gelosie... la mia industria fu compromessa. Mi sono vendicato, sapete! Ah! gli ho aggiustato una coltellata, a quello stolido, che gli ha tolto la smania di parlare...

— Comincio a spiegarmi il motivo della vostra fuga.

— Vedete bene: il pericolo di essere messo in accusa da una parte; l'industria rovinata dall'altra; la necessità di partire si imponeva.

«Ho detto fra me: Andiamo in Francia. Mi sono imbarcato ed eccomi qui!

— Quale imprudenza!

— Chi volete che in me riconosca quel Rigaudat, che è morto dieci anni or sono? Le mie carte sono in regola; sono già stato al consolato degli Stati Uniti a Nizza. Io sono Harrington e non ho nulla da temere.

— Ma perchè venire a Montecarlo? Sapevate di trovarmici?

— Ben inteso. La mia prima visita fu per voi a Parigi. Voi eravate partito, vi ho seguito.

«Non sono malcontento del modo come mi ha trattato finora la «roulette». E poi, al Casino, c'è sempre della gente che ama di giuocare, e che va a giuocare altrove. Ho organizzato già qualche partita con dei ricchi stranieri, che mi ha dato ottimi risultati.

— Vale a dire che continuate qui il vostro mestiere d'America?

— Perfezionato e messo al sicuro da ogni sospetto.

— E perchè mi avete preso per vostro confidente?

— A chi dovrei raccontare le cose mie, se non a voi, mio amico e mio socio?

— Vostro socio?

— Non lo siete stato per il passato, e, volendo, non potreste esserlo ancora? Chi vi impedisce di prendere un interesse alle mie operazioni?

— Ch'io diventi il complice dei vostri scrocchi?

— Lasciate stare, caro Vidal, queste espressioni volgari! Voi sapete ch'io potrei pagarvi della stessa moneta. Che gusto c'è a dirsi scambievolmente delle dure verità? E' così che devono trattarsi delle persone destinate a rimanere unite, se non per affari, almeno per amicizia?

— Nè amicizia, nè affari; non voglio aver più nulla da fare con voi! - gridò Daniele perdendo la pazienza.

— Davvero?

— Vi ho ascoltato finora; ma v'ingannaste credendo ch'io, tacendo, acconsentissi alle vostre proposte. Malgrado le promesse fattemi, l'impegno preso, dopo avere divorato una somma favolosa di danaro altrui e mio, dopo aver fatto il baro, il truffatore ed il ladro in America, pretendereste stabilirvi in Francia, e farvi scudo per continuare il vostro mestiere, della mia onorabilità, proponendomi di stare a parte dei vostri guadagni! Disingannatevi; non mi comprometterò certamente per voi. Non contate sopra di me.

«Ho avuto bisogno di voi per il passato. ma vi ho pagato, ed ho acquistato il diritto di essere lasciato stare. Prolungando il vostro soggiorno in Francia, voi distruggete la mia tranquillità, esponete me e voi ai più grandi pericoli; è necessario, intendete bene, che partiate subito.

Rigaudat continuò a sorridere tranquillamente.

Questo contegno fece perdere la pazienza a Daniele.

— Voi obbedirete - gridò furioso.

— E' veramente strano - riprese Rigaudat, sempre impassibile - che voi vi ostiniate a non riconoscere che la nostra reciproca situazione è cambiata. Volete ancora darmi degli ordini? Vi sbagliate assai. E' passato quel tempo!

— Ed io voglio che partiate.

— E se non parto?

— Saprò costringervi; non spingetemi agli estremi.

— Quali estremi? Pretendereste forse adoperare la forza con me? Sicuro; il luogo è solitario; sarebbe facile liberarsi di un importuno. Ma, sappiatelo bene, voi non mi prendereste alla sprovvista, ed io saprò difendermi; in primo luogo. In secondo luogo, vi avverto che, prevedendo il peggio, ho anche preso le mie precauzioni. Se fra due ore io non sono di ritorno a Montecarlo, uno dei miei amici è incaricato di portare a Nizza, alla polizia, una mia lettera, e sapete cosa contiene quella lettera?

Daniele non rispose.

— Semplicemente il racconto dettagliato delle nostre relazioni. Voi comprendete che il procuratore della Repubblica non tarderebbe a farvi una visita, per domandarvi conto del sangue di Grandcoeur e del mio!

Daniele, che la morte di Maria aveva privato del frutto sperato e aspettato del suo delitto, Daniele lacerato dai rimorsi, invecchiato prima del tempo, Daniele diventato un oggetto d'indifferenza, di antipatia, di odio per Andrea, cioè per l'unica creatura vivente che egli amasse, Daniele ridotto quasi alla povertà, avrebbe potuto trovare nella sua disperazione la forza di comandare ancora al suo complice.

Daniele avrebbe potuto dirgli:

— Poichè voi la prendete su questo tono, aspettate: andrò io dal procuratore della Repubblica, confiderò io il mio e vostro delitto; a voi potrà far paura la ghigliottina che ci attende, perchè siete giovine, non avete rimorsi, e la vita e i piaceri hanno ancora delle attrattive. A me la ghigliottina non fa paura; la morte sarebbe per me la liberazione da una vita orribile che io conduco da dieci anni.

Daniele non ebbe il coraggio che la disperazione poteva inspirargli.

Daniele pensò in quel momento ad Andrea, che poteva, che doveva ritornare dall'America, sempre inconscio della sto-

Per l'esportazione del burro dalla Russia

PIETROBURGO 3 (Ag. tel. pietrob.) Per il controllo del burro destinato all'esportazione all'estero dalle provincie del Baltico e dai governatorati nord-ovest il dipartimento dell'agricoltura ha istituito a Dorpat un laboratorio batteriologico per l'esame del latte.

DOPO LO SCOPPIO ALLA BORSA DI ROMA

I funerali dell'usciere Guerra

ROMA 3 (N). I funerali dell'usciere Guerra, morto in seguito allo scoppio alla Borsa, riuscirono imponentissimi. Intervennero tra altri il presidente e il vicepresidente, vari consiglieri della Camera di commercio, e quasi tutti gli impiegati e gli uscieri della Camera di commercio e della Borsa, rappresentanti del sindacato degli agenti di cambio, della Società dei negozianti, il presidente del Consiglio di amministrazione della banca di Roma e vari altri rappresentanti dei principali istituti finanziari della città. Seguivano il corteo anche rappresentanze dell'associazione dei portieri e degli ex-carabinieri e molti fattorini telegrafici. Erano state inviate moltissime corone, fra le quali una del Municipio. Il corteo si sciolse in Piazza Barberina.

La ripresa degli affari

ROMA 3 (N). Oggi ha avuto luogo alla borsa l'ordinaria riunione. Fu costruita una galleria in legno dalla parte dell'ingresso principale fino alla sala adibita di consueto alle grida. Questa sala non ha molto sofferto dallo scoppio, e quindi tutto procedè con ordine, senza inconvenienti. Gli apparecchi telegrafici e telefonici però non funzionano. Nella sala regnava la consueta animazione.

IL MISTERIOSO ASSASSINIO IN TRENO

Lo scopritore degli indumenti ha parlato - Le rivelazioni di un anonimo

ROMA 3 (N). Il «Corriere d'Italia» riceve dal suo corrispondente da Perugia: Appena sparsasi la notizia che i contadini Fidenzi, di Teano, erano giunti a questo tribunale, una folla di curiosi accorse, aspettando gli avvenimenti. Si era convinti che i contadini, messi alle strette, avrebbero finito col confessare la verità. I corrispondenti dei giornali tentarono di penetrare nel tribunale, ma pochi vi riuscirono nell'intento. Vi telegrafo d'urgenza la seguente grave notizia sparsasi in città: Messo alle strette e minacciato di prigionia e di processo, Antonio Fidenzi avrebbe finito col parlare ed avrebbe narrato al giudice istruttore che la sera del delitto, prima di trovare gli indumenti del povero morto, egli incontrò sulla strada un individuo misterioso. Vi comunico la notizia per debito di cronista. Il «Corriere» continua dicendo che le indagini della pubblica sicurezza a Roma sono dirette a verificare se l'Arvedi avesse dei nemici che potessero compiere una così terribile vendetta. La traccia seguita iersera era appunto diretta a tale scopo. Il parere dei medici di Foligno, che eseguirono la necroscopia, afferma che l'Arvedi morì per i colpi di coltello che gli spaccarono il cuore, mentre l'orribile colpo all'occhio fu menato quando l'Arvedi era già cadavere. Questo colpo poteva essere stato inferto solo per odio feroce, perchè era uno sfregio al cadavere. Un anonimo fece poi alla polizia delle rivelazioni, che non possiamo pubblicare - dice il giornale - per non incorrere in una dozzina di querele per diffamazione. Ad ogni modo il colpo all'occhio menato quando l'Arvedi era già cadavere ha la sua importanza come indizio di odio implacabile e di inaudita ferocia.

La zuffa tra il principe di Sagan e il conte di Castellane

Le loro affermazioni

PARIGI 3 (N). Il principe di Sagan giace a letto ferito piuttosto gravemente in seguito alle percosse ricevute ieri dal deputato conte Boni di Castellane (vedi «Piccolo» di ieri) Ha una profonda ferita alla fronte causata da calci e bastonate dategli da Castellane, dopo che egli era caduto a terra essendo inciampato. Boni disse che non si batterebbe col principe, se questi gli mandasse i suoi padrini. Egli dimostrerebbe formalmente che il principe Sagan per il suo passato non può essere compreso fra le persone con le quali si incrociano le armi. Allorchè intervenne la polizia Boni si richiamò alla sua qualità di deputato e presentò una carta di legittimazione, ma siccome si trattava di un delitto in flagrante dovette seguire i poliziotti al commissariato.

I giornali confermano le notizie sulla causa del conflitto. Secondo il «Journal» il matrimonio del principe con la exmoglie di Castellane è già cosa decisa. Boni vi fece anche delle allusioni, allorchè aggredì il principe sulla via gridandogli: Ciò ti mandano i miei figli come regalo di Natale. E poi gli sputò in viso.

La notizia che il matrimonio sia stato celebrato giorni fa in Inghilterra non si conferma.

PARIGI 3 (B). Il principe di Sagan, investito e insultato ieri mentre usciva dalla chiesa dal deputato nazionalista conte Boni Castellane, dichiarò ad un intervistatore di essere stato assalito e malmenato non soltanto dal Boni, ma anche dal fratello del deputato aggressore.

La tragedia di Allenstein

La signora Schönebeck impazzirebbe?

BERLINO 3 (N). Mandano da Allenstein che da ieri la signora Schönebeck che si trova in carcere dà manifesti segni di non essere nel pieno possesso delle facoltà mentali. Fu visitata da medici i quali constatarono che non si tratta di simulazione. La signora sarebbe ammalata da molti anni senza che i suoi se ne fossero accorti.

VIAGGIATORI CHE HANNO FRETTA

Violenta dimostrazione in una stazione parigina

PARIGI 3 (B). In seguito ai ritardi subiti da una quantità di treni locali, causa il freddo, circa 3000 passeggeri via via assembratisi inscenarono stamane alla stazione Saint-Lazare una dimostrazione. I dimostranti frantumarono le finestre e le panche del commissariato della polizia ferroviaria. Furono operati circa 50 arresti. Quaranta arrestati furono poi rimessi in libertà.

Il fatto di Köpenik a Vienna

L'estradizione del colpevole

MONACO 3 (N). Il Goldschmidt, l'autore del sensazionale furto all'arsenale di Vienna, è arrivato qui ammanettato stamane da Freising. Il trasporto ulteriore a Salisburgo seguirà probabilmente stasera.

IL FREDDO

VIENNA 3 (N). Il gelo nella parte settentrionale della Monarchia è aumentato oggi sensibilmente. A Vienna, in singoli punti della città, il termometro discese fino a 17 gradi sotto zero. Nel servizio ferroviario si riscontrano lunghi ritardi. Il celere partito iersera da Trieste arrivò con due ore di ritardo, perchè lungo la strada s'era gelata l'acqua nel tender e dovette essere fatta disciogliere.

SEBASTOPOLI 3 (B). In seguito alle grandi nevicate sono interrotte le congiunzioni fra i porti del Mar Nero.

VIENNA 3 (N). Nell'Austria inferiore il gelo fece oggi due vittime, un vecchio di 82 anni ed un operaio mezzo ubriaco.

LEOPOLI 3 (N). In seguito al forte gelo in tutta la Galizia si riscontrano ritardi di più ore per tutti i treni celeri e passeggeri. Stamane nello spazio di due ore ricorsero alla Società di salvataggio per congelazioni al naso ed agli orecchi 113 persone. Nelle scuole medie molti scolari si presentarono con piaghe di congelazione.

PARIGI 3 (N). Qui e in parecchi dipartimenti, specialmente nella Francia orientale, fa un freddo acutissimo. I fiumi cominciano a gelarsi.

Il Vesuvio in attività.

NAPOLI 3 (N). Il Vesuvio ha dato oggi segno d'attività maggiore del consueto, emettendo copiose colonne di fumo dalle numerose fumarole attorno al cratere e lungo il pendio, precisamente verso il famoso atrio del cavallo.

Terremoto.

SIENA 3 (B). La scorsa notte fu avvertito qui un terremoto di terzo grado.

Naufragio.

COSTANTINOPOLI 3 (B). Il piroscafo «Gregory Merck», della Compagnia Nord, è andato a picco nelle vicinanze di Dzoddah. Duemila pellegrini della Mecca sarebbero usciti salvi dal naufragio.

Tragica esplosione in una fabbrica di munizioni.

STOCCOLMA 3 (B). Nella fabbrica di munizioni «Marienlerk» avvenne oggi una esplosione, causata a quanto sembra da un corto circuito. L'essiccatoio saltò in aria. Due operai rimasero uccisi. Vari edifici vicini subirono dei danni.

Treno russo in fiamme.

PIETROBURGO 3 (B). Il diretto proveniente da Wirhallen giunse qui son sei ore di ritardo, causa l'incendio scoppiato nel vagone-letto (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Il vagone fu completamente distrutto dal fuoco. 30 passeggeri del vagone se la cavarono con leggiere lesioni. Tutto il loro bagaglio restò preda del fuoco. L'incendio scoppiò in seguito a un guasto dell'apparecchio di riscaldamento.

Per la morte di un soldato. Condanna dell'autorità militare.

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Messina: Nel mese di gennaio del 1906 il soldato Sebastiano Lamacchia, trovandosi nel quartiere di Santa Maria della Scala, passando da un balcone per recarsi alla latrina, per l'improvvisa rottura di una lastra, cadde nel cortile dall'altezza di dodici metri, riportando lesioni per le quali il giorno dopo cessava di vivere. Si avviò allora un procedimento penale per delitto colposo, procedimento che si chiuse con un'ordinanza di non luogo a procedere. Allora i genitori del soldato morto intentarono azione civile per danni ed interessi contro la direzione del genio di Messina in rappresentanza del Ministero della guerra. Il Tribunale condannò la direzione militare al pagamento di lire ventimila a favore dei genitori del Lamacchia.

Crollo in una casa in costruzione. Due operai gravemente feriti.

TORINO 3 (N). Oggi alle 14 nella borgata Ceronda rovinarono diverse volte di una casa in costruzione nella strada dell'Ospedale, seppellendo fra le macerie diversi operai. Accorsero tosto i pompieri e procedettero ai primi lavori di sgombero. Si ricoverarono all'Ospedale di San Giovanni due operai in gravissimo stato.

La Odilon a Vienna.

VIENNA 3 (N). Da venerdì scorso si trova qui l'ex attrice Elena Odilon, che, com'è noto, tempo addietro si è unita in matrimonio col farmacista Pecic di Zagabria. Ella chiese nuovamente che le fosse tolta la tutela e fa esaminare perciò il suo stato mentale.

L'impressionante suicidio di un veterano delle patrie battaglie, a Milano.

MILANO 3 (N). Oggi alle 15 alla direzione della Casa Umberto I, di Turate, con sede in via Cesare da Sesto, si recava un vecchio veterano delle patrie battaglie, di nome Carlo Isnaghi, che aveva fatto domanda di essere ricoverato. Gli fu risposto che per il momento la direzione non poteva favorirlo. Il povero vecchio rimase male, ed aperta con rapida mossa una finestra, ne scavalcava il davanzale lanciandosi nel vuoto. Fu raccolto nel cortile col cranio fratturato.

Vittime della montagna.

VIENNA 3 (N). L'ufficiale postale superiore A. Mayer e la signorina Camilla Bondi, commessa di negozio, che avevano intrapreso un'ascensione sulla «Hohe Wand» sono stati trovati cadaveri. Entrambi erano legati con la corda. I cadaveri erano orribilmente sfracellati, cosicchè si crede che siano rimasti morti nella caduta.

Romanzesco suicidio di una ventenne.

BERLINO 3 (N). La telefonista Luisa Grossmann, una bellissima ragazza di 21 anni, si suicidò in modo strano. Allorchè i casigliani e una guardia sfondarono l'uscio della stanza in cui essa si era chiusa, si presentò loro un quadro solenne e commovente. Tutta la stanza era illuminata da una grande quantità di candele, e dappertutto erano sparsi fiori freschi. La ragazza giaceva completamente nuda sul sofà, ed aveva rose nei capelli. L'infelice si era tirata parecchie revolverate al basso ventre. La morte deve essere sopraggiunta prestissimo. Pare che il motivo del suicidio sia stato un amore infelice.

Il colera in Arabia.

COSTANTINOPOLI 3 (B). Dal primo di questo mese furono constatati alla Mecca 67 casi di colera, 52 dei quali con esito letale. Sul piroscafo francese «Mivernais», che trasporta i pellegrini nel Mar Rosso, scoppiarono 12 casi di colera.

LA DONNA PERFETTA

Questo è il titolo suggestivo del nuovissimo romanzo di Richard Marsh, di cui la prima appendice apparirà nel «Piccolo della Sera» di questa sera.

Animati sempre, come dalla coscienza di un dovere, dal desiderio di migliorare, come tutte le rubriche del giornale, anche la scelta dei romanzi per le nostre appendici, non abbiamo esitato ad assicurarci la proprietà letteraria e il diritto esclusivo di pubblicazione in italiano di questo splendido lavoro, sicuri di offrire ai nostri lettori un romanzo di

grande originalità

che ebbe immenso successo in Inghilterra dove è considerato come

il capolavoro

di quel famosissimo romanziere che è il Marsh.

LA DONNA PERFETTA

è l'eroina d'un'episodio eminentemente drammatico tratto dalla vita febbrile dei nostri giorni, nel quale le lotte, le ansie e i dolori della moderna società, caratterizzata dalla coesistenza di favolose ricchezze e di indescrivili miserie, sono tratteggiati con tale colore di vita che chi legge si sente inconsciamente più che spettatore, attore nel dramma.

I lettori - non ne dubitiamo - ci saranno grati di aver offerto loro questa deliziosa primizia.

ASTERISCHI

Alla terza esposizione dell'«Associazione degli artisti italiani» a Firenze sono rappresentati quest'anno tre triestini. Antonio Lonza vi mandò il suo quadro *Quare conturbas me?*; il Wostry una mappa con numerose acqueforti; la signorina Nidia Lonza una delle sue «Nature morte», la quale ebbe anche l'onore di essere ammessa senza votazione e con lode.

*

A proposito dello «zaino dello scolaro», del quale ci occupammo la settimana scorsa: ci consta che l'idea attecchisce. Il suo propugnatore, prof. E. Paulin, ne avrebbe parlato col dott. A. Jellersitz del Fisicato civico, che dal punto di vista igienico trovò la cosa molto lodevole. E il tipo da adottare sarebbe proprio il cosidetto «sacco dell'alpinista», che si porta a tergo, e che avendo la sua appoggiatura sull'osso sacro, costringerà l'allievo a portare eretta la persona, con non poco vantaggio dell'apparecchio respiratorio. I sacchi si dovrebbero fare di varie grandezze, corrispondenti alle diverse età degli scolari.

*

La gentile signorina Giulia Monti ha dato la mano di sposa all'egregio dott. Franco Savorgnan.

CRONACA LOCALE

Un ampliamento del „PICCOLO DELLA SERA"

La pagina commerciale

Da qualche tempo il nostro «Piccolo della Sera» ci era divenuto l'oggetto di una costante preoccupazione. Il giornale cresceva cresceva, per un impulso irresistibile delle attualità d'ogni sorta che volevano trovarvi posto; e la veste che gli avevamo fatta, di quattro pagine, non bastava più a contenerlo. Tutti gli sforzi fatti per condensare in esso quanto di più interessante offrisse la cronaca del giorno erano sopraffatti dal nostro amore di arricchirlo sempre più e dall'irrompere di nuove cose interessanti che ci chiedevano spazio e ancora spazio. Un giornale può e deve eliminare ogni giorno di tra il materiale che gli affluisce, tutto quello cui manchi la vita, il palpito, l'attualità; ma rinunciare alle cose interessanti, alle informazioni utili al pubblico non può e, a qualunque costo, non deve. Risolvemmo adunque di ampliare il «Piccolo della Sera». Dal 7 corr. in poi esso uscirà in cinque pagine.

Il mezzo foglio interno - la nuova terza pagina - sarà dedicato ogni giorno alla trattazione più ampia della materia commerciale, industriale e finanziaria. Era questa sopratutto che domandava di essere estesa a più larghi confini: la città dei commerci e degli affari anelava ad un corrispondente sviluppo delle rubriche destinate a coteste sue precipue attività, ne sentiva il bisogno, ne suggeriva l'attuazione ogni giorno.

Da parte nostra tutto fu fatto per preparare quest'arricchimento della parte commerciale con rigore di criteri, con serietà, con modernità, col concorso di quelle forze giornalistiche speciali che si richiedono a questo genere di pubblicazioni. Renderla sempre più perfetta sarà nostra cura. Ma vogliamo dir subito che tanto meglio contiamo riuscire quanto più larga ci sarà la collaborazione intelligente del pubblico. Una pubblicazione commerciale è una pubblicazione tecnica, che serve specialmente agli interessi generali del commercio e dell'industria di una città. Ora un giornale tecnico non può essere fatto praticamente senza la collaborazione di tecnici; e i tecnici del commercio sono i negozianti stessi. Il giornalista anche più versato nelle materie economiche non può trattare le relative questioni a dovere, se queste non gli sono rivelate, approfondite, illustrate con l'eloquenza degli esempi locali, da parte dei commercianti che traggono negli affari la loro vita quotidiana. Ogni commerciante conosce i bisogni, le opportunità, le nuove risorse del ramo di commercio nel quale milita; ogni commerciante può divenire nel proprio campo un utile collaboratore, può arrecare la favilla di un geniale consiglio, lanciare un'idea nuova, far prevalere un concetto che sia pratico e sano. Tutti, d'ora innanzi, potranno rivolgersi a noi, e trovarci pronti a perorare ogni causa che spetti all'incremento del commercio triestino. Potranno farlo tanto più liberamente in quanto sanno per prova che un criterio di piena ed assoluta indipendenza guida in ogni campo i nostri due giornali, che noi non siamo legati in alcun modo a chisissia, gruppi o individualità singole, e che anche la nostra cronaca commerciale non può e non vuole altro dettato che quello degli interessi del commercio e delle industrie, come elementi del pubblico bene.

Accingendoci all'opera, contiamo adunque pur sul contributo d'idee e di lavoro che ci verrà spontaneo dall'ambiente commerciale cittadino. Esso avrà nel «Piccolo della Sera» ampliato la voce quotidiana che gli mancava. Ma in pari tempo tutti i lettori nostri godranno il vantaggio di questo ampliamento, del quale vogliamo riservato a noi ogni sacrificio (e non sono sacrifici lievi), ai lettori nostri ogni frutto. Il prezzo del giornale rimarrà infatti immutato. Ma il giornale, a poco a poco, si farà quasi un altro: la maggiore ampiezza di tutte le rubriche, il servizio più diffuso delle notizie d'ogni genere, la più suggestiva e più evidente rappresentazione di tutti i fatti del giorno qual può farsi soltanto in un giornale che abbia vinto la tirannia dello spazio, costituiranno un vigoroso passo del «Piccolo della Sera» verso il meglio, verso il più perfetto, verso il magnifico sogno di ogni giornale moderno, che è il quadro quotidiano della vita del mondo. Ai lettori della nostra pagina commerciale, parte integrante del rinnovato giornale, non chiediamo che di esserci larghi d'idee, di suggerimenti, di consigli, se hanno idee, suggerimenti, consigli; e unica soddisfazione nostra chiameremo l'averli collaboratori in un'opera che modestamente crediamo non disutile al paese, allo sviluppo del suo ambiente d'idee e al promovimento dei suoi interessi.

L'attività complessa della Lega Nazionale

Mentre ferve di sempre nuovo entusiasmo la carità generosa dei cittadini verso la Lega Nazionale, ecco una rivista tecnica scolastica rendere omaggio all'opera della patria istituzione, che appunto nella scuola esercita la sua alta funzione di tutrice della italianità e propagatrice di cultura. La «Rassegna scolastica» reca, cioè, nel suo ultimo fascicolo un ampio cenno di cui riportiamo qualche parte che rimetterà efficacemente dinanzi agli occhi dei lettori tutta l'ampia, imponente opera della Lega.

«Mancherebbe compiutezza a questa cronaca - scrive la «Rassegna scolastica» - se non dessimo particolareggiata notizia sull'attività scolastica della «Lega Nazionale», alla quale son debitori tanti nostri bambini dell'istruzione della quale sarebbero altrimenti privi. Ma non solo all'istruzione scolastica provvede la «Lega Nazionale»; essa, anticipando le più complesse funzioni della scuola avvenire, fornisce gratuitamente gli scolari di tutto il materiale didattico, li dona di vestiti e calzature e va introducendo anche la refezione scolastica per tutti. Agli adulti si rivolge con i corsi per analfabeti, con i corsi serali e domenicali, con le scuole professionali, e con le biblioteche circolanti, delle quali ne furono istituite sinora ben quindici. Ogni scuola poi, nell'Istria, dove del resto l'acqua è molto scarsa, ha la sua cisterna, che è una vera benedizione anche per il vicinato, sicchè pur gli adulti ne sono beneficati. Nè basta, perchè essa, allargando anche nelle scuole pubbliche la propria opera benefica, ne sussidia alcuni maestri perchè sieno meno oppressi da preoccupazioni materiali e attendano con più serena e intensa opera al loro delicato munere, e largisce agli scolari libri oggetti didattici, vestiti e calzature per incoraggiarli allo studio. E in questa attività la direzione centrale è coadiuvata dal comitato delle signore, il quale si cura così delle scuole sociali, come anche delle pubbliche, e allietando il beneficio con la allegria festiva, accende ai bambini un bell'albero di Natale per ogni scuola. Infine, la direzione, provvedendo con saggezza all'avvenire, concede sussidi o stipendi fissi per tutto il corso degli studi, a quelli che si dedicano al magistero; i sussidiati sono o allievi delle scuole magistrali di Rovereto e Capodistria, o studenti universitari di filologia, o perfezionandi dell'istituto degli studi superiori di Firenze.

«Esposta così, molto succintamente l'attività della «Lega Nazionale», crediamo necessario di iniziare questa rubrica, che verremo via via completando con le notizie più recenti. Ceduta al Comune di Trieste, nello scorso settembre, la scuola di Guardiella, ed istituitene sei di nuove dal tempo dell'ultimo congresso (Pirano 1906), il numero degli istituti della «Lega» nella Regione Adriatica è presentemente di 37, e precisamente: 22 scuole popolari, 14 giardini infantili e una scuola professionale per scalpellini. Ad ogni scuola sono in media addetti tre insegnanti; ma in alcune molti di più. La frequentazione varia, a seconda delle scuole, da 40 a 200 scolari. Le scuole serali, aggiunte ad ogni scuola popolare, sono in media frequentate da più che 40 adulti.

Per completare le notizie, diremo che le spese correnti, in bilancio ordinario, ascendono a ben 120.000 corone annue, senza contare poi il bilancio straordinario delle nuove costruzioni, delle riparature e simili; per dare un'idea del quale basterà aggiungere che la fabbrica di un edificio scolastico, secondo un progetto-tipo, viene a costare, a seconda dei luoghi, dalle 18.000 alle 28.000 corone.

«Sono insomma grosse spese - conchiude la «Rassegna scolastica» - che noi dobbiamo bilanciare con gran numero di soci e con frequenza di oblazioni, ed anche con quel minimo ma non vano dono che si fa usando il francobollo della «Lega».

La valutazione ufficiosa del pane

Dichiarazioni del relatore

Gli apprezzamenti suscitati dal responso per il gennaio sull'attività della Commissione alla valutazione ufficiosa del pane, ci hanno fatto apparire opportuno di far entrare nella discussione anche chi per esserne il relatore devesi considerare quale il più autorevole interprete della Commissione accennata. E il chiarissimo protofisico dott. Costantini ci ha favorito le seguenti informazioni:

«Ringrazio la direzione del «Piccolo» della richiesta che mi fa, della mia modesta opinione sullo stadio attuale della questione del pane. Questa richiesta, mi riesce sommamente gradita perchè mi dà occasione di esprimere, per quanto è possibile, il mio giudizio che collima perfettamente con quello dell'egregio nostro chimico Timeus, che ha per il primo proposto la valutazione ufficiosa, la cui utilità è ora tanto dibattuta ed attaccata.

Tutti malcontenti!

«Dei risultati di essa n e s s u n o è contento! Di fronte al responso della Commissione pro gennaio tutti arrivano su per giù alle stesse conclusioni. Ritengono cioè che la valutazione ufficiosa stia diventando il miglior giustificativo alla tendenza degli esercenti ad aumentare il prezzo di vendita del pane.... n o n s o l o; ma affermano anzi che potrebbe, dati i criteri adottati, servire di base ad un t r u s t per aggravare i prezzi a danno dei consumatori. E gli uni e gli altri, con poco divario, sembrano ritenere che la valutazione sia d a n n o s a anzichè u t i l e.

«E fossero almeno contenti gli esercenti!... Se si ascolta l'uno e l'altro, è un «tollè» generale contro la Commissione e, modestia a parte, contro l'umile sottoscritto che ne fu il relatore.

«Malcontenti dunque i consumatori, malcontenti gli esercenti!

I prezzi delle farine.

«E pure, dinanzi a questa agitazione di tutti gli interessati mi permetto di ripetere la famosa frase di Don Bernardino Grimaldi che cioè «l'aritmetica non è un'opinione». E' questione di cifre, che purtroppo, date le condizioni attuali delle farine e del mercato granario, tornano sfavorevoli ai consumatori. Da questo lato la Commissione ha certo poca fortuna; ma ascriverle a colpa se le farine che otto mesi fa costavano 30 cor. al quintale ora ne costano 40, non mi pare giustificato.

«E precisamente l'aumento nel prezzo di valutazione si deve e s c l u s i v a m e n t e a q u e s t o fattore. Se il raccolto in Ungheria è stato scarso o se anche le farine si prestano a giuochi di borsa, la colpa non è della Commissione!

«Si potrebbe forse imputare a questa una poca precisione o un pessimismo soverchio nei criteri fondamentali che servono di base alla valutazione, cioè eccessivo apprezzamento nel costo della mano d'opera o nelle spese cui vanno incontro gli esercenti; ma anche in ciò il giudizio sarebbe severo.

La quota fissa.

«Infatti, la Commissione ha prestabilito quale cardine fondamentale della valutazione una quota fissa che comprende appunto il costo della mano d'opera, gli ingredienti necessari alla confezione del pane, le spese di esercizio e di vendita, più un modesto utile per l'esercente. Questa quota fondamentale per la elaborazione di 100 chilogr. di farina N. 0 o 2 fu ammessa in cor. 9.48, per la elaborazione di 100 chilogr. di farina N. 4 in cor. 8.98. Tanto per la valutazione dell'ottobre, che per quella del novembre e dicembre questo fattore è rimasto t a l e e q u a l e. Quello che ha variato, si è il p r e z z o d e l l a f a r i n a ed era naturale quindi che il prezzo del pane d o v e s s e pure variare.

«Si potrebbe da taluno obbiettare che la quota fissa è troppo alta? Sarà vero, ma non lo ritengo anzitutto per una ragione convincentissima e si è quella che in altri centri popolosi dove la valutazione si fa come a Trieste, questa quota è p i ù a l t a c h e d a n o i. Certamente è maggiore a T o r i n o e a R i v a (veggansi fra altro le decisioni dell'Autorità politica in merito alla quotazione del pane a Riva di Trento) dove supera le 11 cor. per quintale e dove la mano d'opera n o n è più cara che a Trieste, tutt'altro! Ciò prova che la Commissione è stata perfettamente oggettiva nello stabilire la quota fissa.

«Ritengo poi (e con me altri, preclari componenti la Commissione) che la quota potrebbe essere ancora ridotta quando fosse possibile ridurre il numero degli operai dato un miglior sistema di panificazione ora molto primitivo. Ma la Commissione si è trovata di fronte alle condizioni reali del momento e di queste ha dovuto tener conto. Per l'avvenire ha dovuto limitarsi ad esprimere desideri!

Prezzi reali e valutazione.

«Altra considerazione importante, mai abbastanza chiarita, si è quella che l'operato della Commissione si limita a valutare il pane comune - quello in filoni (vulgo «struzze») sia pure confezionato con farine N. 0 e 2 e non si occupa affatto del pane di lusso. Infatti questa limitazione è pienamente giustificata! I pubblici poteri sono autorizzati a stabilire, sia ufficialmente che officiosamente, un prezzo massimo per il pane ad uso esclusivo dei meno abbienti. Chi vuole pane di lusso, se lo paghi! L'azione della Commissione che non si concreta in un calmiere ufficiale, tende invece a stabilire un calmiere che chiamerò m o r a l e ma esclusivamente per il pane più a buon mercato. Ciò spiega il contrasto, apparentemente stridente fra i prezzi della valutazione pro gennaio (cent. 38 per il pane confezionato con farine 0 e 2, cent. 37 con N. 4) e i prezzi reali di vendita da parte degli esercenti, inferiori cioè a quelli ufficiali! Ma ciò si è veduto dappertutto. A Parigi notoriamente si vende pane sotto il prezzo di valutazione. E ciò è spiegabilissimo non solo per la concorrenza (fattore questo di importanza relativa, non potendosi ammettere che scientemente un produttore di pane eserciti a lungo con perdita), ma per il fatto noto ed arcinoto che i pistori sono in grado di compensare il minimo guadagno o l'eventuale perdita sul pane ordinario con l'utile senz'altro molto apprezzabile che ritraggono dalla vendita del pane di lusso. Va da sè che per confezionare pane di lusso (rosette, cornetti, «chifelli», ecc.) sono necessari ingredienti speciali (zucchero, latte, ecc.). La Commissione ne' suoi studi, non tutti pubblicati, ha tenuto conto anche di questi fattori nella spesa di produzione; ma basta gettare uno sguardo su alcune poste di un prospettino elaborato sulle esperienze del Laboratorio del civico Fisicato, per dimostrare quale sia il vantaggio per l'esercente nel pane di lusso! I prezzi di vendita (per chilogr.) di questo pane sono almeno doppi, talvolta tripli e quadrupli di quelli del pane in filoni. Senza far torto ai pistori possiamo dichiarare che essi sono in grado di vendere più a buon mercato il pane ordinario. E perciò la Commissione ha e s p r e s s o l a s p e r a n z a e la fiducia che ciò sia anche in avvenire, come realmente è stato fin qui e probabilmente sarà durante il mese di gennaio. Chi se ne avvantaggerà, sarà la classe meno abbiente e chi pagherà di più saranno i buongustai che non si accontenteranno delle modeste «struzze»! E infatti il primo effetto della valutazione pro gennaio è stato che il Panificio ha aumentato di 1 centesimo il pane di lusso cioè di circa il 20 o il 25% sul prezzo di prima, mentre la maggioranza dei pistori continuerà a vendere a 36 il pane in filoni e, seppure in piccole proporzioni, pure anche a 32 (quello N. 4).

«Perchè dunque attaccare la Commissione dove sono rappresentati t u t t i g l i

---

ria di suo padre, cambiato forse dalla lunga assenza, reso più umano, più amico, verso l'unico suo parente, verso il suo tutore, verso colui che aveva avuto cura di Giovanna, che l'aveva colle sue cure salvata, che restituiva fresca, rosea, bella la sorella all'amore di Andrea.

Un raggio di speranza traversò il cuore di Daniele, e riaccese in lui l'amore della vita e della libertà, e lo costrinse a piegarsi, come un giorno alle seduzioni e all'eccitamento della sua violenta passione, così oggi alle esigenze del suo complice.

Rigaudat vide che la possibilità di una rivelazione e di una accusa aveva domato Daniele.

— Vedo - egli disse - che siete persuaso; che non penserete più a ribellarvi; ecco dunque venuto il momento di parteciparvi le mie risoluzioni.

«Io conto di rimanere fino a nuovo ordine, a Montecarlo, dove ho degli affari avviati.

«Non c'è alcun inconveniente che voi continuiate a stare a Mentone, per ora; quando crederò opportuno il vostro ritorno a Parigi, ve lo dirò; non voglio abbreviare la cura della vostra amabile pupilla. Ci vedremo spesso, tutti i giorni; verrò a farvi delle visite che voi verrete a restituire a Montecarlo.

«Mi è utile che si sappia che io sono in relazione con voi. Direte che abbiamo avuto per il passato degli affari commerciali insieme.

«Non vi spaventate; sono prudente, e se per un caso impossibile, le cose prendessero una cattiva piega, la frontiera è a due passi. Fidatevi di me e state tranquillo, io sono un buon diavolo, e non ho rancori. D'altronde che rancori potrei io avere con voi? Mi avete sempre trattato bene, i nostri interessi sono sempre stati e sono ancora comuni. Io non vado più innanzi nelle mie confidenze.

«Verrà il momento in cui dovrò dirvi tutto; il momento non è molto lontano e allora comprenderete che ho delle buone idee, quando mi ci metto, e ne profitterete voi pure. Siete ancora tutto preoccupato; questa notte vi calmerete; domani ci rivedremo, domani, da buon amico, verrò a domandarvi da pranzo e passeremo la serata insieme.

Più Rigaudat si mostrava sorridente e tranquillo, più crescevano le apprensioni e le paure di Daniele.

Le pretese di Rigaudat potevano essere irritanti per il sentimento intimo di Daniele, e per il suo orgoglio; ma non avevano nulla di spaventevole.

Ma Daniele pensava che Rigaudat non aveva fatto il viaggio da Parigi a Mentone solo per il gusto di cambiare aria e di spennacchiare qualche malavveduto a Montecarlo.

Era venuto direttamente a cercare, lui, Daniele e siccome Rigaudat non aveva almeno così diceva, bisogno di denaro, il suo viaggio doveva avere uno scopo tanto più terribile quanto più misterioso.

La sicurezza che mostrava, la facilità con cui pareva dimenticasse la riluttanza e l'antipatia di Daniele, erano per quest'ultimo piene di minaccie per l'avvenire. Daniele pensò a sottrarsi colla fuga alla pericolosa e insopportabile amicizia dell'antico suo complice.

Ma dove fuggire? E non vi era sempre pericolo che Rigaudat, messosi al sicuro, eseguisse la sua minaccia e denunciasse Daniele? Non vi era uscita da tale situazione!

Daniele era costretto a rassegnarsi e subire la presenza e il contatto di Rigaudat, accogliere di buona grazia le sue visite, e aspettare che si degnasse di svelargli i suoi misteriosi propositi.

Forse smascherandosi, avrebbe posto in mano al suo avversario le armi che ora a questo mancavano per difendersi.

Era la sola e ben debole speranza che ancora restava a Daniele. Ma era appena un filo, e la più grande prudenza, una pazienza e un sangue freddo continui, erano indispensabili perchè anche questo non si spezzasse.

Daniele prese, nella posizione fattagli dagli avvenimenti, le determinazioni che credette del caso.

La prima fu quella di avvertire abilmente Giovanna a stare in guardia contro le sue impressioni.

Partito Rigaudat, andò a raggiungerla, alla passeggiata.

— Eccovi finalmente! - gridò la ragazza. - Sapete che siete stato due ore in compagnia col vostro amico? Egli entrava quando io uscii e ho finto di non vederlo per evitare il suo saluto.

Daniele colse la palla al balzo.

— Cara Giovanna - le disse - non devi avere di questi capricci. Ti ho presentato ieri un amico; egli non ebbe la fortuna di piacerti; ha solo scambiato appena due parole con te e tu dichiari già di detestarlo. Sono cose da ragazzi.

— Non vi ho detto di aborrirlo - rispose alquanto confusa Giovanna, che capiva di aver avuto torto.

— Dici che ti sei voltata da un'altra parte per non essere salutata da lui! Ammettiamo pure che la persona e i modi del signor Harrington non siano simpatici; ma tu non hai avuto tempo di giudicarlo; e per riguardo a me, devi dominare le tue prevenzioni verso un uomo ch'io ti presento come un amico.

— Avete ragione - rispose Giovanna docile e ragionevole come sempre. - E' vero che sono stata urtata dal modo con cui quel signore mi ha guardata, ma convengo altresì che, dopo che fui malata, sono molto nervosa.

«Vi prometto di dominarmi; abbiate pazienza!

(Continua).

interessati ed il cui giudizio è equo e sereno?

La valutazione è utile.

«Io son modestamente convinto che la valutazione ufficiosa sia utilissima! Non oso affermare con sicurezza che senza di essa il pane sarebbe venduto ora a 40 anzichè a 36, ma è certo che la valutazione esercita un'azione moderatrice nei prezzi anche nelle condizioni attuali dove la materia prima è salita notevolmente di prezzo. Questo è un fatto reale, deplorevole sì, ma non imputabile alla Commissione. Purtroppo di questo fattore economico ci risentiamo tutti, esercenti e pubblico, ma non trovo giustificato perciò di accusare le autorità locali della città nostra (autonome, politico-industriali, ecc.) e men che meno il Comune, che ha proposto la valutazione ufficiosa del pane. Il pubblico ne è poco lieto ora che i prezzi delle farine sono alti e il pane purtroppo è venduto a prezzi elevati (però non maggiori che in altre città). Vedremo se la valutazione sarà ritenuta cosa ottima quando col ribasso delle farine necessariamente l'aritmetica dimostrerà che il pane potrà essere venduto più a buon mercato. Allora saremo applauditi come ora siamo biasimati!

«Eppure lode o biasimo non sarebbero a posto! E' questione di oggettività!».

Due nomine giudiziarie commentate

Riportiamo in altra parte del giornale le nomine di due assistenti di cancelleria nel ramo giudiziario: l'uno per il Tribunale provinciale di Trieste, l'altro per il Tribunale circolare di Rovigno. Si tratta ancor una volta, come troppo spesso avviene, d'uno dei soliti... favori ad impiegati di nazionalità italiana! - Nessuna meraviglia se le due nomine hanno suscitato generale malcontento nei circoli giudiziari.

Due concorrenti italiani sono rimasti in asso. Il primo, quello per Trieste, un povero padre di famiglia che ha dieci anni di servizio lodevolissimo, con le sue qualifiche in perfetta regola; il secondo, quello per Rovigno, un bravo giovanotto, riconosciuto zelante e capace e stimato il solo concorrente serio per quel posto. Dei preferiti: il nominato per il nostro Tribunale, un giovanotto che ha assolto la scuola media nel 1902-1903 ed ha appena un anno e mezzo di servizio; il nominato per Rovigno, viene a cacciarsi di punto in bianco dalla Dalmazia nel ruolo degli impiegati nostrani. Tutto questo, come se qui ci fosse mancanza di persone e abbondanza di posti, e come se i nostri poveri impiegati concittadini e comprovinciali non aspettassero da anni un compenso alla loro diligenza e un aiuto alle critiche circostanze economiche.

Nè si potrebbe seriamente mettere in dubbio oggi la serietà delle qualifiche del primo dei concorrenti, mentre dieci anni fa lo si trovò abile e ben corredato di meriti, ammettendolo al secondo esame di cancelleria (requisito indispensabile per la nomina), e due anni dopo, mancando i candidati per altro posto a Gorizia, gli si offrì spontaneamente una promozione ch'egli dovette rifiutare per strette ragioni di famiglia. Il secondo candidato italiano, disgustato e avvilito del trattamento, se ne va, rinunciando per sempre alla carriera giudiziaria. E' da notare ancora che il concorso di Rovigno fu chiuso ai 18 di decembre e, a tutto vapore, la nomina seguì ai 29 decembre; quello di Trieste, all'incontro, si protrasse dal 1. ottobre in poi.

E giacchè ci siamo, vediamo quale strano trattamento si faccia in altro caso a un terzo impiegato italiano. Egli concorre per un posto di direttore di cancelleria senza alcun competitore che gli stia di fronte. Che fa il Tribunale d'Appello? Trova che non sa troppo bene lo sloveno e gli dà sei mesi di tempo per impararlo ed esser atto all'avanzamento; ma intanto in identiche circostanze d'altro Tribunale della provincia, si nomina un tale che non capisce sillaba d'italiano e che è nel preciso ordine di rango del primo, essendo stati fatti assistenti anni addietro l'istesso giorno. Per il futuro quest'ultimo a cui non sembrano occorrere lezioni d'italiano, guadagna sei mesi di anzianità sul collega, che nel frattempo studia la grammatica slovena!

Certo in nessun ramo dell'amministrazione dello Stato gli impiegati italiani hanno di che lodarsi - e noi lo abbiamo rilevato ripetutamente. Ma nell'amministrazione giudiziaria le cose son giunte a tal punto che gli stessi impiegati concittadini e comprovinciali degli altri dicasteri governativi ne sono oltremodo meravigliati e preoccupati.

Ricordiamo d'aver accompagnato a suo tempo la notizia della nomina del dott. Gertscher a presidente d'appello con la riserva di attenderlo all'opera. Successivamente alle nostre censure per alcuni atti del suo dicastero, si rispose che la colpa non era sua, ma di altri che lo circondavano e ai quali doveva appoggiarsi per la manchevole conoscenza delle condizioni locali. Ora il dott. Gertscher è qui da troppo tempo perchè tutto quanto reca la sua firma, non possa ormai attribuirsi a piena sua responsabilità. Al caso egli si guardi d'attorno e si sottragga alle influenze che ai danni dell'imparzialità de' suoi atti esercitano su di lui i Milovcic, i Dukic, gli Stegù.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del m.o Giuseppe Sinico, dai signori Carlo e Clementina Hermet cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Harsch, dalla famiglia Micolich cor. 10.

Dal sig. L. C. per parole straniere, cor. 1; e dai suoi amici di tavolo per avergliela estirpata cor. 1. Dal dott. Giuseppe Corazza per Capodanno cor. 10. Raccolte in casa de Piero, la notte di S. Silvestro inneggiando ai presenti e agli assenti, da Luigia, Ortensia, Mirra, Edoardo, Giulio, Ado, Egone, Bruno e Piero cor. 13.26. Raccolte nell'osteria alla Città di Spalato in via del Ponte, inneggiando alla Lega, cor. 3.75. Ricavato dal gioco del «bum» in casa Fabbro cor. 2. Da un'allegra compagnia festeggiando il Capodanno nel Ristorante Konder cor. 10. Raccolte da Pia la notte di S. Silvestro, giocando al «mercante in fiera», cor. 7. Da Ernesto Zocco, scommessa perduta, cor. 1. Giuseppe e Giovanna Pamfili cor. 4. Per festeggiare il secondo anniversario di Bruno, dai nonni cor. 2. Raccolte da Rossi festeggiando l'anno nuovo nella famiglia Balestra, corone 15.

— Per la Cassa centrale pro gruppo di Orsera: raccolte la notte di S. Silvestro durante la cena dei soci del Gabinetto di lettura per aver pronunciato parole esotiche cor. 16.

— Ecco la 6.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: avv. Brocchi cor. 10, P. A. Piccin (Servola) 3, Elvira Sussek (Guardiella) 1, Luigi Marzini (Barcola) 5, Rosa Savirsich 4, Giulio Cozzi 1, Olga Battistella 2, Fr. Bolle 1, Rodolfo Peresson 1, Delma Peresson 1, Giacomo Pippan 1, Nicolò Ulcigrai 2.50, Enrica Mosettig 2, Charles Dusatti 5, dott. Ermano Watzek 2, Aless. Amoroso 3, avv. Alfredo Zanolla 5, Iola e Carlo Lupetina 2, prof. Pietro Sticotti 5, Angelo Boschian 1, Giovanni Degrassi 1, Giacomello e Reganzin 10, ditta Rodolfo Exner 10, Ettore Vianello 10, Ass. mutua impiegati privati 20, Giorgio Masizza 10, Aless. Sambo 3, Vito Milella 10, Giulio Bertos 2, Luciano Duimich 2, prof. Gius. Depase 2, Caterina De Rin 5, Bianca De Rin 5, Lorenzo Mecozzi 5, prof. dott. Marina 10, G. Finotti 1, Bernardo Quarantotto 10, Rosy d'Ancona-Zampari 5, Giulio Sterpin 1, Giovanni Spazzapan 2, Lorenzo Grünes 3, Dell'Antonio prof. Mich. 3, Carlo Lonschar 2, Giuseppe Plapan 1, Giuseppina ved. Berle 2, Paolo Rocco nipoti 10, Silvia Colognatti 5, Ernesto Pincherle 2, Carlo Novak 2, Anna Novak 2, avv. Arturo Rusconi 10, Clementina Usiglio Levy 5, Giovanni Spazzali 4, Carlo Terzaghi 2, Luigia Di Pauli 2, Ubaldo Tamanini 2, Eugenio Illincich 1, Mario e Attilio Cosciancig 5, Mario Curto 2, Alice e avv. Vitt. Mandel 15, dott. A. Dolcetti 5, Aldo Morpurgo 2.

da *Buie*: Giulia Zoppolato cor. 1.

da *Capodistria*: avv. Pietro Longo cor. 5, Gius. Gravisi-Barbabianca 3, Nazario De Mori sen. 5.

da *Cherso*: Nicolò Craglietto cor. 4.

da *Dignano*: avv. Domenico Sbisà cor. 5.

da *Isola*: Enrico Ravasini cor. 3.

da *Laurana*: Gaudenzio Zupan cor. 2.

da *Momiano*: Angelo conte Rota cor. 5.

da *Montona*: dott. Giac. Biscontini cor. 3.

da *Parenzo*: Attilio de Sinsich cor. 5.

da *Pirano*: Giuseppe Bubba cor. 4, Italo Gabrielli 10, Dom. prof. Vatta 6.

da *Pisino*: Lucia Sterpin cor. 3, prof. Pio Dallapiccola cor. 10, Lodovico Covaz 5.

da *Veglia*: Tina Sencovich cor. 3.

da *Umago*: Ferd. Andrè cor. 2.

da *Veglia*: Edoardo Krebs cor. 5.

da *Cormons*: Pietro Gall cor. 2.

da *Gorizia*: Beatrice Baselli cor 2, dott. de Gironcoli 2.

da *Gradisca*: Diego de Finetti cor. 5.

da *S. Lorenzo di Mossa*: Seb. Mazzolini cor. 2.

da *Lucinico*: Paolo Cicuta cor. 5.

da *Ronchi*: dott. Giulio Mahrer cor. 6.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, ci pervennero:

Festeggiando il Capodanno in casa Z. cor. 3; G. Pieri cor. 2; L. F. P cor. 1; Guido Marussig cor. 0.95; raccolte in casa di Piero, inneggiando a' presenti ed assenti, cor. 5.40; Giorgio Lussich cor. 2; Ferruccio Feruglio cor. 2; Mario Gladulich cor. 2.

Il Comitato di pubblici festeggiamenti. Nel suo congresso, di cui demmo notizia, il Comitato cittadino di pubblici festeggiamenti, approvato il resoconto sull'attività dell'ultimo anno, si ricostituì per l'anno corrente, mantenendo nella presidenza e nella Giunta esecutiva gli stessi uomini che seppero farsi onore nelle passate stagioni. Dunque il sig. Giovanni de Renaldy, presidente, il sig. Antonio Moretti, vicepresidente, i signori A. B. Bonetti, G. Carmelich, prof. G. Cante, dott. C. Forti, A. Gasser, A. Koscina, R. Leipziger, ing. C. Martinolli, R. Thümmel e G. Weil, membri della Giunta, e i signori M. Guastalla, L. Guattaccini e G. Tromba, revisori.

Si sobbarcano a un bel sacrificio questi signori, ma ormai, per l'esperienza fatta in tre anni, essi sono divenuti un po' specialisti nell'arte di organizzare le feste, e sarebbe difficile il fare a meno di loro. E' poi questo un momento opportuno a far feste? Se considerassimo l'umore del paese, diremmo di no, ed è inutile ricapitolarne i motivi: la crisi economica ha toccato tutti, e il rincaro dei viveri ha moderato anche i più spensierati temperamenti. Ma bisogna però tener presente un altro aspetto della situazione: il cattivo umore, per sè stesso non migliora le circostanze, anzi è piuttosto un peggiorativo, come tutto ciò che persuade all'apatia e all'inerzia; d'altra parte le feste carnevalesche sono, come le altre feste dell'anno, tradizioni, che non vengono distrutte nè da crisi economiche nè da rincaro di viveri. Il Natale si è celebrato come ogni anno; il Capodanno convertì come sempre le sue solite mancie nelle solite sbornie; e il carnevale si celebrerebbe anche se il Comitato di pubblici festeggiamenti non se ne occupasse; soltanto si celebrerebbe male, forse con altrettanta spesa di denaro dei singoli, ma certo con minore utile pubblico.

L'anno scorso non fu per il Comitato di pubblici festeggiamenti un anno eccellente. Il carnevale era breve; il contributo dei cittadini venne tardo e svogliato; le feste si fecero per lo più con economia. Tuttavia, il modesto importo raccolto di cor. 12.431.20 sviluppò un giro di denaro di oltre 150.000 corone: ne approfittarono artisti e artigiani, musicisti e musicanti, operai e lavoratori avventizi, intere classi di cittadini insomma; ne approfittò ogni sorta di esercenti e di piccoli industriali; ne approfittò la città, in quanto, dovendosi fare un carnevale (e non c'è stato mai un anno senza carnevale), ebbe feste animate e originali, anzichè feste disanimate e metodiche.

Quest'anno abbiamo l'aggravante del Teatro Verdi chiuso: e se pure il pubblico del Teatro Verdi non è quello che più si compiace del carnevale popolare, molti esercenti cittadini che si avvantaggiano dalla stagione di carnevale al Teatro Verdi, non possono contare quest'anno che sulla stagione di carnevale senza il teatro. A parte dunque la questione, abbastanza importante, del procurare alle feste carnevalesche triestine alquanta notorietà presso i forestieri, vi sono nella città stessa molte buone ragioni per augurare che il Comitato di pubblici festeggiamenti trovi tutto l'appoggio della cittadinanza e possa svolgere una larga attività. L'anno scorso esso ha chiuso il suo bilancio con un saldo attivo di 2836 corone e centesimi, e non fu un anno fortunato. Quest'anno, se i cittadini e specialmente gli esercenti interessati vorranno aiutare più generosamente all'opera, le cose potrebbero andar meglio. Fra pochi giorni sarà presentato ad ogni modo il programma delle festività.

Alla Minerva. Maschere carnovalesche e maschere della commedia e maschere portate abitualmente sul volto e invisibili, maschere sublimi della tragedia greca e maschere enormi e faticose degli anfiteatri romani, mistiche maschere poste dagli Egizi sul volto dei morti, disumanate e bestiali maschere della commedia sotto la tirannide che proibiva di rappresentar l'uomo, lubriche maschere dei baccanali, festevoli maschere del cinquecento italiano, maschere di Watteau, maschere tipiche e leggiadre del settecento nostrano, maschere realiste, maschere nostalgiche e quasi romantiche delle fiabe di Carlo Gozzi, maschere d'adulti, maschere di bambini, tutte le maschere, di tutti i tempi, di tutti i paesi, di tutte le età, passarono ieri nella prosa gentile e colorita della signorina Giacinta Gallina, e udimmo il rimbombo delle grandi maschere di bronzo e udimmo il susurro delle piccole maschere maliziose. Con la sua limpida semplicità, la leggitrice ci dimostrò come la storia delle maschere sia nè più nè meno che storia universale: l'uomo non può che non nasconda il proprio vero animo dietro la finzione del volto: mascherarsi, provare il bisogno di essere un altro, è un istinto: si manifesta nei giuochi della prima età, quando l'ometto alto una spanna è il generale, il re, il brigante, l'assassino: si manifesta in tutte le epoche, non appena all'umanità si allenti la briglia, ed essa celebri le sue feste di Dioniso, le sue feste d'Ercole, i suoi saturnali, i suoi carnasciali, i suoi modesti carnovaletti moderni. La maschera, a ben guardare, non è il personaggio della tragedia, ne è l'ispiratrice; non è il personaggio della comedia, ne è l'origine: mascherate e teatro si confondono rampollando dallo stesso ceppo della vita; e Carlo Gozzi, che cercò di ravvivare a poesia le care sue maschere italiane e le dovette con malinconia salutare, non salutò che una delle famiglie di maschere - ma le più fini, le più argute, le più significative - fra le tante che furono al mondo. Oggi, ohimè, i Capitan Spaventa e le Rosaure e i Tartaglia e i dottori Graziani e le altre figurette ritagliate con tanto amore dalla fantasia romanzesca del conte veneziano sono passate al teatro dei burattini e appartengono alla gioia dei bimbi.

La signorina Gallina mostrò di avere tutta studiato con grande amore la storia universale delle maschere e la rappresentò in un transito d'imagini vive e leggere e il pubblico - che nonostante il gran freddo - era accorso numeroso ed elegante al richiamo, festeggiò conferenza e conferenziera con caldissimi applausi.

Due conferenze popolari al Politeama Rossetti. Auspice la Società Operaia Triestina, durante il corrente mese saranno date al Politeama Rossetti due conferenze popolari dal prof. Ferruccio Rizzatti, sui problemi dell'epoca presente e del prof. Licurgo Cappelletti su «Maria Antonietta».

I servizi lloydiani per la Dalmazia e Venezia. Col primo gennaio sono entrati in vigore i nuovi itinerari del servizio dalmato lloydiano.

Le linee celeri non subiscono alcuna alterazione, mentre nelle linee merci vengono introdotte delle notevoli migliorie. La linea dalmato-albanese, che s'inizierà da Trieste nel pomeriggio d'ogni giovedì, verrà abbreviata in modo da trasformarsi in una linea postale accelerata. La linea Trieste-Metcovich farà parte della navigazione libera lloydiana. Da questa linea furono esclusi gli scali minori ed istituito in quella vece un rapido servizio bisettimanale, in cui verranno toccati soltanto Sebenico e Spalato e, nel ritorno della linea Metcovich A, anche Zara. Tutte le linee dalmate troveranno la coincidenza con i treni ferroviari, tanto a Trieste che negli scali intermedi.

Questo servizio lloydiano avrà fino a nuova disposizione, carattere provvisorio. Appena coll'introduzione nel servizio del primo dei due nuovi piroscafi celeri in costruzione per la Dalmazia, tutto l'itinerario subirà una radicale riforma, ciò che dovrebbe seguire già col prossimo aprile.

Col nuovo anno s'inizia pure un mutamento nella congiunzione con Venezia, dacchè viene adibito a questa linea il piroscafo «Metcovich», il quale è fornito di ogni «comfort». Dal maggio in poi la linea di Venezia avrà una partenza giornaliera, e precisamente quattro giorni della settimana con viaggi diurni della durata massima di quattro ore e le altre tre con viaggi notturni.

Avvocato nuovo e avvocato che rinuncia. Il dott. Gino Quarantotto fu iscritto quale avvocato, avente sede in Trieste, nell'albo di questa Camera degli avvocati.

★ L'avv. Daniele Porlitz di qui ha rinunziato all'esercizio dell'avvocatura, nominando a sostituto per gli affari in corso l'avv. Giulio Paolina. Perciò l'avv. Porlitz venne cancellato dall'albo degli avvocati esercenti nel circondario di questa Camera.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato tenitore del libro tavolare l'ufficiale di cancelleria sig. Giovanni Rencelj del Tribunale provinciale di Trieste; assistente cancellista presso il Trib. prov. il praticante di cancelleria sig. Gioseppe Soban del Trib. circolare di Gorizia; e assistente cancellista presso il Trib. circol. di Rovigno l'officiante di cancelleria sig. Simeone Vitanovic del Trib. prov. di Zara.

★ Il sig. Dante Cesare Occor, impiegato al Governo marittimo, è stato nominato revidente contabile presso lo stesso dicastero.

Doti di fondazione Rosa Haslinger-Wieser in concorso. A tutto 20 gennaio 1908 è aperto il concorso ad undici doti della fondazione Rosa Haslinger-Wieser, nell'importo di cor. 400 cadauna. Tali doti sono destinate a ragazze di religione cattolica, orfane di padre e madre, o di uno dei genitori, meglio qualificate per costumi e povertà. Avranno la preferenza le orfane pertinenti al Comune di Trieste ed in mancanza di queste altre orfane che abbiano qui stabile dimora.

Le doti saranno conferite il 5 febbraio 1908, anniversario della morte della fondatrice, messe a frutto a favore delle concorrenti prescelte fino al giorno del seguito matrimonio ed estradate, insieme agli interessi maturatisi nel frattempo, verso esibizione della fede matrimoniale. Ove il matrimonio non seguisse entro un anno dal giorno del conferimento, il diritto alla percezione della dote sarà perento.

Le concorrenti dovranno presentare, in tempo utile, al Magistrato civico le loro domande corredate: della fede di nascita propria e di quella del fidanzato; del certificato di pertinenza della sposa ed eventualmente di sua dimora nel Comune di Trieste; di un certificato che attesti la morte dei genitori o d'uno di essi; del certificato di buona condotta degli sposi; del certificato comprovante la loro sana e regolare costituzione fisica; e di qualsiasi altro documento atto a suffragare la domanda.

L'albero di Natale al Manicomio di San Giusto. La festicciola ai poveri ricoverati nel Manicomio di San Giusto, resa possibile dalla generosità degli oblatori, si compì anche quest'anno nella notte di S. Silvestro. Il direttore del pio Stabilimento, dott. Seunig, tenne un breve discorso ai ricoverati, accennando fra altro che, dopo tanti anni, questo è l'ultimo albero di Natale che si celebra nel vecchio Manicomio. Si ripeterà la festa anche nel nuovo frenocomio, dove troveranno forse un ambiente meno famigliare perchè più vasto; ma dove potranno godere in cambio di quelle comodità che le esigenze moderne reclamano. Ai poveretti vennero poi divisi i regali che furono accolti come sempre con grida di gioia, commoventissima.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del vetturino Lorenzo Vidau di Opicina, ci pervennero: N. N. cor. 3; L. F. P cor. 0.60.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Berger, dal sig. Edoardo de Lengirke corone 20; dal sig. Carlo Basevi cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Harsch, dal signor Giovanni Ruggier cor. 10 a favore della Società di m. s. fra agenti in manifatture.

Dalla famiglia Basiliadis, per onorare la memoria della madre dell'amico Pisani, cor. 30 a favore di poveri della Comunità greco-orientale.

Da L. F. P. cor. 2 a favore della Guardia medica.

In occasione del Capodanno, dai signori: Silvio Brasioli cor. 1, Andrea Zaia 1, Sandro Panzieri 1, Luigi Borghese 2, Luigi Muran 2, Crescini —.50, Angelo S. —.40, Romano Sellingher 1, Pietro Grion 1, Bertoti —.40, a favore della Società prev. Cellina.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla Navigazione a vapore Ragusea cor. 50, Freno Giovanni cor. 10, Zembrzuski e Comp. cor. 20.

— Alla Previdenza pervennero: Ing. Gustavo Ziffer cor. 5, Buttoraz e Ziffer 5, avv. Franelich 5, Vascotto 2, Giovanni Freno 2, Fratelli Pemma 5, dott. Vittorio Mandel 10, Orazio Rota 2, ing. Sansone Venezian 5, U. Duodo 5, Pietro Gottardis 5, T. Preisseis 3, cav. Francesco Musner 10, Behr e C. Successores 5, Vito Milella 10, Fratelli Frennez 5, avv. Alfredo Zanolla 5, Augusta Bedinello 10, Domenico Bearzotti 2.

— Per onorare la memoria della sig.ra Emilia Cavini il corpo degli impiegati della Filiale della Banca Union elargì cor. 50 al fondo filantropico degli impiegati stessi.

La Beneficenza pubblica nel dicembre 1907. Durante il mese di dicembre p. p. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4593; sussidi straordinari cor. 5089; razioni di minestra 20.675; razioni di pane 30.149; vestiti nuovi completi 7; stivali paia 437 (di questi 386 per conto del Comune); altri indumenti 1; coperte da letto, nuove, di lana 73. Nella Pia Casa vennero accolte 9 persone.

La coscrizione dei cani. Il Magistrato civico, mentre provvede alla intimazione dei fogli di coscrizione dei cani pro 1908, richiama l'attenzione dei proprietari ed amministratori di stabili sull'obbligo loro incombente, di indicare nel foglio di coscrizione alla rubrica a ciò destinata, il nome ed il carattere di tutti gli inquilini e subinquilini dello stabile, compresi quelli delle botteghe, di far circolare fra i medesimi il foglio di coscrizione e di restituirlo indi entro otto giorni a. d. i. direttamente alla cancelleria della III Sezione magistratuale (scala postica, I piano). Quei proprietari ed amministratori di stabili che non avessero ricevuto il foglio di coscrizione a tutto 31 gennaio p. v. sono invitati a prelevarlo presso la suddetta Sezione magistratuale.

Convegni sociali. Il Circolo filarmonico drammatico darà la sera dell'11 corr. una festa di ballo nella sala della Fenice. La festa avrà principio alle ore 9.

★ Il Club «Tosca» terrà domani domenica il solito trattenimento di danza dalle ore 4-9 nel salone Belvedere a pie' del castello.

★ Il Circolo Tergeste darà domani domenicanica 5 corr., alle 8, nella sala D'Aquino, un trattenimento di danza.

★ La Lega degli Insegnanti invita i soci ad un convegno, che si terrà nella sede sociale lunedì 6 corr., dalle 5 alle 8 pom. Il signor M. Todeschini declamerà scelte poesie romanesche; quindi seguiranno le danze.

Il tempo, ieri, andò gradatamente migliorando. Dopo una notte tempestosa, che aveva fatto le vie squallide e deserte, l'alba venne radiosa di sole ad annunciare una giornata... possibile. E tale fu infatti: la bora, da 75 chilometri all'ora, com'era alle 7 ant., andò cedendo a poco, fin a ridursi alla miseria di pochi chilometri, la sera; il barometro salì da 766 a 769; e la temperatura, da parecchie linee sotto lo zero, si andò facendo sempre più mite.

Nel pomeriggio, dalle rive e dai moli si godette uno spettacolo incantevole. Le alpi, tutte ricoperte di nevi, presero, sotto i raggi del sole morente, le più svariate sfumature dei colori dell'iride...

All'una, stanotte, il termometro segnava: —.2; la bora era quasi nulla.

INCENDIO A S. GIOVANNI

Ieri mattina, alle ore 5.45, dall'ispettorato di pubblica sicurezza di via Luigi Ricci venne telefonicamente avvertito l'appostamento principale dei vigili ch'erasi manifestato un incendio al N. 130 di S. Giovanni di Guardiella. Si recò subito sul luogo un treno di campagna, sotto la direzione del luogotenente Chaudoin. L'incendio si era manifestato, per causa ignota, in una tettoia esistente nel fondo al N. 130 di quella località, tettoia lunga 16 metri e larga 4, parte adibita a rimessa del signor Antonio de Tuzzi, e parte a deposito di cascami di sughero della ditta Davide Möller. All'arrivo dei vigili, l'incendio aveva già preso vaste proporzioni, e la bora che soffiava violenta rendeva il lavoro d'estinzione oltremodo difficile. Oltre all'acqua del carro-serbatoio, i vigili misero in azione due dei cinque nuovi sbocchi collocati di recente in quella località, appunto per essere adoperati in caso d'incendio.

Dopo sei ore d'indefesso lavoro, l'incendio fu completamente domato. Andarono distrutte due carrozze, un «panier» ed un «brougham» di proprietà del sig. de Tuzzi, che si trovavano nella rimessa, nella quale l'incendio ebbe principio. Di due vagoni di cascami di sughero che si trovavano nell'altra parte, furono preda del fuoco soltanto tre quintali circa. Il sig. de Tuzzi fa risalire il danno a circa 2000 corone; la ditta Möller risente un danno di appena una trentina di corone. Il danno è coperto d'assicurazione.

INVESTITO E UCCISO DAL TRENO

Essendo in ritardo, vuole affrettarsi e incontra la morte!

Doloroso il destino del povero operaio, di cui accennammo, nell'edizione serale, la morte! I rilievi eseguiti, infatti, hanno accertato che egli fu investito dal treno perchè, essendo in ritardo e volendo affrettarsi al lavoro, si azzardò ad attraversare il binario: in quella sopraggiungeva il celere, partito pochi istanti prima dalla stazione di Campo Marzio, e l'infelice fu investito e gettato violentemente nel fossato, sulle cui pareti battè il capo, rimanendo immobile.

Vien trovato agonizzante

Ieri mattina alle 7.50, il capo linea della Ferrovia dello Stato, Edoardo Kischhardein, ed il sorvegliante Giovanni Ghersetich, perlustrando la linea della Ferrovia dello Stato, lo scorsero nel fossato a sinistra, presso il segna-chilometri N. 204, col capo tutto intriso di sangue. Vedendo che ancora, sebbene, debolmente, respirava, dopo aver chiamati altri occupati nella linea, lo trasportarono nello scaldatoio delle macchine, presso la Stazione, e avvertirono subito la Guardia medica. Ma, quando il dott. Monti giunse col carro-ambulanza sul luogo, il disgraziato era spirato. Il medico constatò che era morto in seguito a frattura del cranio.

Chi era?

Tosto avvertiti, furono anche sul luogo il capostazione cav. de Stulier e il dirigente del posto di Polizia, Pasquali, per le constatazioni necessarie. Il morte era Antonio Racan, di 21 anni, da Pinguente, e lavorava sulla linea agl'impianti elettrici come manovale, alle dipendenze dell'assuntore dei lavori, sig. Bartolomeo Ferluga. Il Racan doveva essere sul lavoro alle 7, ma, essendo in ritardo di qualche minuto, anzichè entrare dal solito passaggio, scavalcò la balaustra che fiancheggia il terrapieno sottostante il Passeggio di San Andrea, e si lasciò scivolare lungo il terrapieno stesso. Quel punto è tanto pericoloso che, presso la linea, è stato fornito di fil di ferro intrecciato a punte; ma il giovane saltò oltre. Giunse in quel momento il treno celere per Vienna, partito alle 7.25 dalla Stazione, e, investito, cadde. Ma non fu travolto: lo spazzaneve, invece, lo gettò fuori delle rotaie, nel fossato.

Il cadavere

fu poi trasportato mediante il furgone dell'impresa Zimolo, nella cappella mortuaria di S. Giusto.

NESSUNA NOTIZIA!

Del povero Rizzi, il disgraziato addetto ai fanali della diga scomparso la notte del 1., nulla s'è potuto accertare. Inutilmente il «Pelagosa» perlustrò lo specchio di acqua fuori del golfo, sin molto al di là di Salvore, e inutilmente osservò le lagune di Grado: inutilmente pure, ieri, l'«Audax» tornò ad esplorare nel golfo. Nulla, nulla! E: nulla, risposero pure i vari porti cui fu segnalata la deriva della piccola imbarcazione; e: nulla scorsero i capitani e gli equipaggi dei piroscafi lloydiani «Medea» e «Apollo» arrivati ieri, uno da Fiume, l'altro da Costantinopoli, i quali avrebbero potuto incontrare il caicchio o alcunchè che fosse ad esso appartenuto. Sicchè, oramai ogni speranza può dirsi perduta. Il mare ha avuto un'altra vittima: ed il caicchio, pieno d'acqua, si cela a livello dell'onde, chissà in qual punto della immensa liquida distesa.

Se già una vittima ci è stata, sia essa propiziatrice: ed il mare ci risparmi, nel nuovo anno, altri lutti!

★ La moglie del Rizzi, informata con pietosa precauzione dai funzionari portuali di Rovigno, ove, come dicemmo, si era recata - volle ieri tornare a Trieste, e vi giunse col treno della sera. E' facile immaginare in quale stato compassionevole ella si trovi, tanto più che è prossima al parto. La povera donna spera tuttora che il suo Nicolò sia riuscito a salvarsi: ed attende di ora in ora la novella lieta...

★ Due delle guardie di finanza di posto alla diga avrebbero detto che, poco dopo le 10 circa (all'ora, cioè, in cui il Rizzi col caicchio si sarebbe staccato dal molo San Carlo per far ritorno alla sua casetta, videro una piccola imbarcazione montata da un uomo, cercare di avvicinarsi alla testata della diga; poi, la perdettero di vista, perchè evidentemente trascinata lontano, dal mare. Il vento e il mare in quel momento erano furiosi ed il tratto della diga su cui è situato il casotto era violentemente spazzato dalle onde.

Abbandona il cappotto, ma tiene il «morto». Giovedì nel pomeriggio verso le 4, il cocchiere Angelo Fabris, alle dipendenze del signor Eugenio Massaro, imprenditore di carriaggi in androna Santa Tecla, entrando nello stallaggio del suo principale, colse un individuo che ne usciva tenendo sotto il braccio il cappotto del signor Massaro. Fece per fermarlo; ma l'altro, lestissimo, riuscì a sfuggirgli di mano e se la svignò precipitosamente. Il Fabris, però, lo rincorse e riuscì a raggiungerlo.

Non trovando altro mezzo, il ladro cercò di salvarsi, abbandonandogli il cappotto, e cercò di continuare nella sua corsa. Il cocchiere, contento di aver ricuperato l'oggetto, non si curò più del ladro:

COMUNICATI*)

FABBRICANTI E GROSSISTI

che non conoscessero ancora il nostro libro-informazioni, a richiesta lo spediamo gratis e franco.

Quest'opera, esistente da 18 anni, e di cui ogni secondo anno se ne pubblica una nuova edizione, dà esatte informazioni sul credito che si può accordare ad ogni singolo negoziante dell'Ungheria, precisa l'epoca da quando esiste la ditta, se è protocollata o meno, e specifica gli articoli di cui si occupa.

Interessati si rivolgano direttamente all'ufficio informazioni

MOLNAR & BAUER, BUDAPEST VII
Izabella-utca 34 (casa propria)
Telefono interurbano 46-93.

Avvertimento urgente!
chiedete soltanto
Selters reale
per evitare lo scambio con le cosidette acque di Selters impregnate artificialmente, e contrariamente alla Selters reale, sono acque fabbricate quindi da considerarsi di niuna efficacia.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che soffrono di indigestioni od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

Acqua di Ems
Kraenchen
Influenza

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Edvino Biasioli
PER LE MALATTIE DELLA PELLE
Via Nuova N. 6
dalle ore 12-1 e dalle 4-5.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. VIDEUCICH
resta chiuso per Natale
fino a tutto 11 di Gennaio

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Il Dr. GINO QUARANTOTTO
HA APERTO
studio d'avvocato
in via del Teatro N. 4, mezzanino
(TERGESTEO)

L'Avv. Dr. DANIELE PORLITZ
ha rinunciato
col giorno 31 Dicembre 1907
all'esercizio dell'avvocatura.
Il suo ex collaboratore
Avv. Dr. GIULIO PAOLINA
(Studio via S. Nicolò Palazzo Treves)
HA ASSUNTO
la continuazione degli affari e l'archivio

Ingegnere
laureato, pratico estero impianti industriali, ferrovie, tramvie, luce, accumulatori compartecipere 35.000 ben garantite per ottenere almeno fisso 12.000 presso primaria azienda, parla quattro lingue, disposto viaggiare, amministrare, altri rami tecnica. Offerte casella 725 posta Genova.

Cercasi Direttore d'ufficio
linguista ed esperto negli affari di viaggi (Passage-Geschäfte)
Offerte con indicazione dell'occupazione avuta e referenze, indirizzare a
Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I, sub „D. 3898."

ENOTECNICO
conoscendo francese, spagnolo, contabilità, buon corrispondente, conosce agenti, clienti vinicoli Inghilterra, Olanda, Danimarca, Germania, Italia, ecc., pratico vitigni italiani, turchi, greci, spagnuoli ecc., cerca seria collocazione casa vinicola importante. Scrivere P. Lena, Largo Torretta 9 bis, Villa Montefòrte, Napoli.

Il Sapone Targ
di glicerina
solido e liquido
rende la pelle bianca e morbida.
Trovasi dappertutto.

e tornò, soddisfatto, allo stallaggio. Ma lì, dal sig. Massaro apprese che il ladro, se aveva abbandonato il cappotto, aveva, invece, trattenuto il portafogli contenente 40 corone che era in una delle tasche!

La cosa fu comunicata alla polizia e questa, sulla base dei connotati ricevuti dal Fabris, verso le 7 di sera, nell'osteria «Alla Sardella», in via di Crosada, riuscì a fermare il colpevole - che si qualificò per Riccardo M., di 25 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via Remota, e fu trovato in possesso del portafogli e di 33 corone: le altre sette le aveva già consumate.

Il M. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Derubata sul portone di casa. L'altra sera, poco prima delle 11, alla sezione di p. s. di via Luigi Ricci si presentò una popolana sui 55 anni, la quale procedeva lentamente, facendo evidenti sforzi per mantenersi in equilibrio: era ubriaca stata! L'ispettore la fece sedere su una sedia e poi la interrogò.

— Me xe capitada 'na disgrazia tremenda - singhiozzò la donna. — I me ga assassinà, i me ga ciolto tuto quel che gavevo... Presto i mandi fora le guardie, che le aresti tuti quei che le incontra su la strada; prestoooo...

— Ma, se no la me disi, benedeta, de cossa che se trata!

La donna, singhiozzando sempre, narrò allora che un momento prima, mentre stava sul portone di casa sua, era stata avvicinata da uno sconosciuto, il quale con un destro colpo di mano le aveva tolto dalla saccoccia della gonna il portamonete contenente venti corone e un anello d'oro del valore di 14 corone; e poi si era dato alla fuga. Aggiunse di chiamarsi E. P., di 56 anni, abitante in via Giulia. L'ispettore le assicurò che avrebbe fatto tutto il possibile per rintracciare il colpevole, e la derubata si allontanò, sempre singhiozzando e... barcollando.

Governante sospettata di furto. Negli ultimi tempi, quasi ogni giorno, nella famiglia del signor Grant Greenham, abitante in via dei Carradori N. 4, si notava la sparizione di qualche oggetto o di qualche effetto di vestiario. Già dopo le prime sparizioni, il signor Greenham era venuto nella persuasione che il ladro doveva essere persona alloggiata sotto lo stesso tetto; ma, in mancanza di prove, si astenne dal formulare accuse precise e dal prendere i relativi provvedimenti. I furti continuarono: vennero così a mancare altri effetti di vestiario, cucchiai, forchette, coltelli d'argento ed infine alcuni gioielli: tutto ciò, per un complessivo importo di 1000 corone. La famiglia era costernatissima. Il signor Greenham finì col licenziare la governante Stefania W., di 27 anni, da Vienna, sulla quale i suoi sospetti s'erano andati concentrando. Quando la giovane apprese che la si sospettava autrice dei furti, scoppiò in lagrime protestandosi innocente; ma il signor Greenham, certo di non sbagliarsi, non si lasciò commuovere e mantenne fermo il licenziamento. Poi comunicò la cosa alla polizia, la quale provvide tosto all'arresto della W., che si era recata ad alloggiare in un albergo. La giovane si protestò innocente anche alla polizia; ma fu trattenuta.

Un furto, o precauzione contro i ladri? Qualche mese fa, Maria Sossich, abitante in via di Rena N. 9, fece la conoscenza del venditore girovago Nicolò M., di 26 anni. Dalla conoscenza all'amore fu breve il passo: e la Sossich dopo qualche giorno chiamò a convivere seco l'innamorato. L'affetto della Sossich doveva, però, esser messo a dura prova. L'altra sera verso le 8, rincasata dopo alcune ore di assenza, con somma meraviglia trovò un cassetto dell'armadio aperto e, siccome in quello custodiva i suoi pochi oggetti di valore, fu presa da forte turbamento. Un furto?

Passato il primo momento di sorpresa, la Sossich diede un'occhiata nel cassetto e constatò la sparizione di un gruzzoletto di 58 corone, di una catena d'oro del valore di 48 corone e di un anello dello stesso metallo del valore di 24 corone. A prendere detti oggetti non poteva essere stato altri che il suo amante: e la Sossich, messasi in cerca di lui, lo trovò poco dopo in via di Crosada e lo fece arrestare.

Alla polizia, però, il M. dichiarò di aver preso il denaro e gli oggetti per evitare che i ladri li rubassero. La donna... gli credette sulla parola; e l'impiegato, visto che erano d'accordo, li licenziò.

A proposito di un furto. Nel giornale del 2 corr. narrammo che nella notte antecedente il signor Ferruccio Della Pietra aveva denunciato alla polizia che nel «Caffè Francese» era stato derubato del portafogli contenente 40 corone. In proposito, il direttore di quel caffè ci prega di rilevare che il Della Pietra entrò in quel locale verso le 3, e dopo soli dieci minuti ne uscì per tornarvi subito insieme ad una guardia, alla quale aveva denunciato la sparizione del portafogli con 40 corone. La guardia arrestò due persone superiori ad ogni sospetto che erano ad un tavolo vicino a quello occupato dal denunciante; ma alla sezione di p. s. di via dei Rettori, dopo una perquisizione che ebbe esito negativo, dovettero essere rilasciate. In conclusione - si dice - se un furto avvenne, dovette avvenire altrove, e non in quel caffè.

Durante il lavoro. Ieri il muratore Giuseppe Duch, di 51 anni, abitante in via del Molin a vento 40, mentre lavorava all'Officina comunale del gas, fu colpito alla mano destra da un pezzo di ferro del peso di un quintale e riportò una frattura complicata e la lacerazione di tutti i muscoli. Si recò all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Malori improvvisi. Ieri alle 9 ant. il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato nella farmacia Suttina ove era stata trasportata la casalinga Elisa Manzieri, di 45 anni, perchè era stata colta da malore improvviso. Le prestò le cure opportune.

Lo stesso medico si recò dopo dopo al Punto franco ove trovò il bracciante Francesco Krainz, di 31 anni, abitante al N. 254 di Roiano, il quale era stato pure colto da malore improvviso. Prestategli alcune cure lo fece accompagnare a casa.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppe Pollaiz, di 19 anni, giornaliero, per la distorsione del piede sinistro; Giovanni Mauriz, di 57 anni, abitante in androna dei Falchi 4, per una contusione alla mano sinistra; Nazario Vattovatz, di 20 anni, manovale, per una ferita di taglio al mignolo della mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Temerario.* I nati nel gennaio 1888 andranno alla leva nel marzo 1909; quelli nati nel luglio 1890, nel marzo 1911. — *Liberale.* Il carnevale ha origini antichissime: è una imitazione dei baccanali, dei lupercali e dei saturnali degli antichi. L'ultima recita al vecchio Filodrammatico fu data il 23 aprile 1907. — *A. M.* Di Perugia e dei suoi monumenti troverà una descrizione o tra le Città artistiche d'Italia (Istit. d'arti grafiche di Bergamo, edit.) o nelle Cento città d'Italia (Sonzogno edit.). — *N. N.* La Commissione che soprastà alla Conigliera modello municipale pubblicherà a tempo debito, dove e quando saranno posti in vendita i conigli. — *Contrastona.* Venezia conta attualmente 157.701 abitanti, Trieste 202.920. — *Barcola.* Di Rousseau quasi tutte le principali opere si possono avere in italiano, in qualunque libreria (domandare Biblioteca classica Sonzogno); di Voltaire alcune opere furono tradotte, ma sono diventate rare, eccetto qualche romanzo; così di quelle di Racine e Corneille. — *Curiosa.* Mary è Maria. — *Obbligatissimo.* Anche quest'anno il Comitato dei festeggiamenti organizzerà feste carnevalesche. — *Anita.* Il 12 decembre 1881: lunedì. — *Gelsomino.* Non vi sono a Trieste scuole d'agricoltura.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.3.6, ore 2 pom. —.0.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.7.

Ogni giorno una. Un bel permesso.

Giulietta (sarcasticamente): - Antonio se ne va attorno fiero e pettoruto come se fosse il padrone del mondo.

Clara (con molta dolcezza): - Non c'è da stupire. Ieri sera gli ho permesso di sperare di diventare mio marito.

TEATRI.

„LE SORPRESE DELLA VILLEGGIATURA"

commedia in 3 atti di M. Morais

al Teatro Fenice

Due giovani che si amano non possono sposarsi, perchè quando il padre di «lui» e la madre di «lei» vengono reciprocamente presentati, si riconoscono; molti anni prima si erano conosciuti, si erano amati.... e si erano staccati per ostacoli opposti dai parenti. Vedi «El moroso dela nona». E' vero? - Ma qui la chiusa è differente. Un amico di casa che ama intromettersi nei fatti altrui, e che nella commedia fa l'ufficio di seccatore o se meglio vi piace di aiuta-tutti, fa riaccendere, per mezzo della gelosia, la sopita fiamma d'amore nel cuore dei due vecchi, i quali non solo benedicono l'unione dei due giovani, ma si uniscono in matrimonio essi pure.

La commedia, che nei due primi atti è molto esile, al terzo assume un atteggiamento da farsa che vale bensì ad ottenere qualche effetto di ilarità ma che stride col contenuto del resto, giacchè l'assieme vorrebbe avere il carattere della commedia famigliare, semplice, affettiva, mentre alla fine quell'aggrovigliarsi di artifizi, di burle e burlette, pur essendo supremamente ingenuo, dà un tuffo nel grottesco.

Il lavoretto, dunque, è assai poca cosa: nè originalità nè equilibrio nella disposizione della materia trattata. Tuttavia, il pubblico di iersera applaudì, e dopo ogni atto richiamò alla ribalta gli esecutori. I quali furono tutti accurati e vivaci benchè qua e là un pochino lenti.

Questa sera «In zerca de mati» di Laufs. Domani domenica due recite; alle ore 3.30 replica delle «Barufe in famegia» e dell'«Interprete» e di sera «El Campielo» del Goldoni.

Lunedì, festa dell'Epifania, di giorno «El Campielo» e «Giulietta e Romeo» e di sera «La Pasqua de sior Tonin» di Testoni. In settimana la nuova commedia «La famegia del diavolo» di A. Novelli.

Politeama Rossetti. Questa sera si dà per l'ultima volta «L'Augellin Belverde». Domani sera la compagnia Angelini metterà in scena «La Geisha» con le parti principali sostenute dalle signore Schantzer, Gattini e dall'Angelini. La prossima settimana avrà luogo la serata d'onore della primadonna signorina Gattini.

Filodrammatico. Ignazio Bracci fu molto applaudito e festeggiato iersera nella bella e divertente «Loute» del Weber, nella quale il bravo attore comico seppe render quasi popolare il suo «Lo vedi il fez?». Accolto da un lungo applauso al suo primo apparire sulla scena, Bracci ottenne poi continui effetti di ilarità e venne rimeritato di caldi battimani.

Dina Galli fu poi una «Loute» deliziosa; elegantissima nella sua stessa impudenza; piena di brio e di diavoleria. Guasti, Sichel, Ciarli, la signorina Dalla Porta e gli altri formarono il solito assieme spumeggiante e sprizzante.

Questa sera una novità che ci dicono sia molto allegra: «Il quadrifoglio» di Nancey e Armond.

Domani e lunedì due rappresentazioni di cui ecco il programma: domenica, di giorno «La prima notte» e di sera «Zampa legata». Lunedì, di giorno «Zampa legata», di sera «Le pillole d'Ercole». Prossimamente serata d'onore di Giuseppe Sichel con «Florette e Patapon». La compagnia terminerà le sue recite il 16 corr.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. — Ore 8. — *L' Augellin Belverde*, fiaba-ballo in 5 atti e 14 quadri, musica di La Rosa e Ricci.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *Le sorprese della villeggiatura*, in 3 atti di M. Morais. - *Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora*, farsa.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. *Quadrifoglio*, in 3 atti di Nancey e Armont (nuovissima).

MARINA E NAVIGAZIONE

L'affollamento al Punto franco. Come sempre in questa stagione, dal 30 dicembre a oggi, le rive e i moli del Punto franco sono occupate tutte da navigli ormeggiati sotto carico o scarico. Ieri e ieri l'altro abbiamo constatato che vi erano ben 29 piroscafi e un veliero. Ogni spazio appena appena utilizzabile per le operazioni commerciali era occupato. Ancorati in rada e in sospesa pratica erano, inoltre, nel pomeriggio di ieri, nove piroscafi: «Szapary» dell'Adria, «Chlumecky» della Navig. Gen. A., «Apollo», «Elektra» e «Gorizia» del Lloyd, «Arimatea», «Ma-

BYRRH

è un vino fortificante che per le sue proprietà igieniche non deve mancare in nessuna famiglia.

VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

„WIENER EFFECTENMARKT"

Giornale d'informazioni finanziarie

SOMMARIO del numero di CAPODANNO:

La rivista finanziaria del 1907. La campagna per le statizzazioni e la statizzazione della Società della ferrovia dello Stato. A che cosa deve porre attenzione il cauto capitalista? La speculazione di borsa. La rivista annuale parigina del 1907 e la situazione della borsa di Vienna. L'importanza ed i vantaggi degli affari a premi. I dividendi della Banca Austro-Ungarica. La posta di redazione. Le azioni del Credit, quelle del Credit Ungherese, le Alpine, Rima. L'aumento nel prezzo degli articoli in smalto. L'industria della carta, le azioni del Cemento, della Ferrovia dello Stato, Lombarde, Perlmooser, delle Fabbriche di Birra, del Petrolio. Lotti Turchi, il corso di lotterie e delle investizioni, la Rendita Ungherese 4%, cronaca finanziaria, Adunanze generali, dividendi, ammortizzazioni, estrazioni, informazioni di borsa.

Abbonamento annuo Cor. 4.—. compreso il libro annuale — **Numero di saggio gratis.**

Ricevesi dall'Amministrazione: **VIENNA, I, Graben 17.**

Orologi di precisione

di Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830

Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Moët & Chandon

è la Champagne della Corte imperiale e dell'aristocrazia
Fondata nell'anno 1743

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON

TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5.

CATALOGHI GRATIS.

SALONE EDISON

angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)

Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. — Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.

RAPPRESENTAZIONI CONTINUE

del grandioso

Cinematografo „Ideal"

il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero),

Programma di assoluta novità (da Sabato 4 Gennaio a Venerdì 10 Gennaio)

CHI LA FA L'ASPETTI (umoristico)

Industria del legno nel Canadà (dal vero) in 7 quadri

CORRIDA DI TORI A SIVIGLIA

NOVITÀ — Recentissima assunzione, una delle migliori finora riuscite da non confondersi con altre già vedute — NOVITÀ

Debutto d'un canottiere (esilarantissimo)

Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.

LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.

PREZZI

Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20

OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.

IL SALONE VIENE ARIEGGIATO DA POTENTI VENTILATORI ELETTRICI

Wijnand

Fockink

Casa fondata ad Amsterdam nel 1679

Fornitore di Corte di S. M. la regina dei Paesi Bassi, di S. M. l'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria e di altre Corti europee

Liquori finissimi

Curaçao, Sherry-Brandy, Half-Half

ecc. ecc.

Trovansi in tutti i negozi di delicatezze, depositi di vini e nelle pasticcerie.

Deposito principale per l'Austria-Ungheria: Vienna, I., Kohlmarkt 4.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito **VITTORIO VOSILLA**

Via Sanità 8, angolo Via Porporella vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

CARTA DA SIGARETTE

„Les Dernières Cartouches"

(con fascetta rosa)

„Ramses" Vergé

— di —

Braunstein Frères - Parigi

Fabbrica rinomata in tutto il mondo

Vendita esclusiva per Trieste, Istria e Dalmazia presso

ADOLFO SCHLESINGER - TRIESTE

PULITURA E CONSERVAZIONE

DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI

VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI

dalla Primaria Impresa Triestina

VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

INDIRIZZI raccolti ufficialmente (come si può dimostrare per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 1688 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis

◆TOSSE◆

Chi ama la sua salute, deve allontanarla.

5245 certificati notarilmente vidimati provano l'efficacia salutare delle

Caramelle pettorali „KAISER"

marca di fabbrica „tre abeti"

esperimentate dai medici e raccomandate contro **la tosse, la raucedine, il catarro, gl'ingorghi, la faringite, la tosse convulsiva, e pertosse,** Pacchetti da 20 e 40 cent., una scatola 80 cent.

Trovansi a TRIESTE presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 35, Vidali e Vardabasso, Crevato, via Poste 5, Rovis impr. F. Zanetti e C.o, Piazza Carlo Goldoni, Antonio Pasco, via Piccardi 26, Praxmarer, Piaznetti e C.o, Piazza C. Goldoni, Ant. Pasco, via Piccardi 26, Praxmarer, Piazza Grande 3. C. de Leitenburg imp. Privileggi Piazza S. Giovanni, G. Mizzan, Piazza Giuseppina, Ravasini, Piazza Stazione, Biasoletto, via Gioachino Rossini 12, Giuseppe Godina, Dott. Ruggero Polacco, Corso 18, Farmacia A. Vielmetti, Piazza della Borsa. Lloyd, F. R. Pozzetto, Giov. Ant. Picciola, Gius. Dapretto, via Madonnina 24, L. Mermol drogh., via S. Maurizio 1. — PARENZO, Farm.: F. E. Castro, G. A. Vidali. — FIUME, G. Gatti. — ISOLA, E. Ravisani «Alla Speranza». — GRADO, E. Andlowitz. — AJELLO, Prem. farm. «Alla Salute». — DIGNANO. Farmacia Benardelli. — TRAU'. Farmacia Norberto Cendro.

Focacce e Biscotti Koestlin

I. R. PRIV. STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)

LE SEDI

— DI —

GORIZIA - TRIESTE - POLA

accettano versamenti verso

LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO

abbuonando gli interessi a **4%** (L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento)

Versamenti in Conto corrente alle migliori condizioni da convenirsi.

Le suddette Sedi si occupano di tutte le operazioni relative all'acquisto ed al vincolo di valori per **Cauzioni matrimoniali per militari** come pure dello scambio di cauzioni già esistenti. - **Prestano cauzioni d'ogni altro genere.** Il tutto alle più modiche condizioni.

ria B.» e «Budapest» a.-u., e «Congo» inglese. Verso sera partirono tre piroscafi: l'«Africa» e il «Medea» del Lloyd e il «Durham» inglese: il loro posto fu subito occupato dall'«Apollo», dal «Gorizia» e, più tardi, da un altro. Il piroscafo «B. Kemeny», che doveva partire nel pomeriggio, si trattiene ancora qui in attesa che il tempo migliori.

Il bark triestino «Beechdale», comandato dal cap. Matteo Pasquan, arrivò felicemente il 31 p. p. a Cadice proveniente da Shields. Il «Beechdale», a Cadice, caricherà sale per La Plata.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Apollo» da Costantinopoli e Medua con 2 pass., «Medea» da Fiume, «Bosnia» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Budapest» da Spalato e scali con 4 pass., «Vis» da Curzola e scali con 30 pass., «Maria B.» da Sebenico.

Partirono: il pir. del Lloyd «Africa» per Bombay; i pir. a.-u. «Dorotea» per Costantinopoli, «Epidauro» per Sebenico; il pir. inglese «Cereda» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Immacolata» arrivò il 2 corr. ad Amburgo; «Olimpo» il 2 a Londra; «Zora» il 30 p. p. a Rotterdam; «Eros» partì ieri da Hull per Trieste; «Arc. M. Teresa» il 30 p. p. da Methil pure per Trieste.

Lloydiani. «Koerber» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden; «Helios» partì il 2 da Alessandria per Trieste; «Nippon» da Trieste arrivò il 1. a Kobe; «Melpomene» arrivò il 31 p. p. a Santos.

Statistica sanitaria di Gorizia

Circolo Apollo

Gorizia 3. Durante il 1907 a Gorizia, (compresi i tre ospitali e le case di cura, a cui affluiscono anche molti malati dalle province) i morti furono 858, cifra che è di parecchio inferiore a quella dei morti nel 1906.

Al civico ospitale femminile, al 31 dicembre 1906 erano rimaste fra tutte le sezioni 184 ammalate; durante il 1907 le accolte nuove in tutte le sezioni furono 1140 quindi le curate durante quel periodo furono 1324. Morirono: nella sezione di malattie in genere 108; nella infantile 21; nella sezione maniache 18 ed in quella delle malattie infettive 9. Le altre furono dimesse guarite, la maggior parte, buona parte migliorate, altre non migliorate; rimasero in cura al 31 decembre 1907, 206 ammalate.

All'ospitale dei Misericorditi, al 31 dicembre erano rimasti in cura in tutte le sezioni 113 malati, furono accolti nuovi malati 1313; perciò i curati durante il 1907 furono 1426. Di questi 850 furono dimessi guariti, 227 migliorati, 91 non migliorati; 157 morirono; rimasero in cura al 31 dicembre 1907, 101.

* Il Circolo Apollo darà un attraentissimo trattenimento domenica 5 corr. alle 8.30, nei locali del Gabinetto di lettura, dove il Circolo ha definitivamente la sua sede.

Oltre ad un concerto, vi sarà un bellissimo Ceppo di Natale, saranno sorteggiati due regali, uno per signore ed uno per signori; e la festa sarà chiusa dalle danze.

Il Circolo Apollo terrà venerdì 10 corr., alle 8.30, l'adunanza generale ordinaria. All'ordine del giorno si trovano: la relazione sull'attività sociale; proposta di modificazione dello Statuto; e l'elezione della nuova Direzione.

Al Capitanato di Gradisca

Gradisca, 3. Il cav. Vittorio Pozzi dal 1. gennaio ha cessato le sue funzioni di capitano distrettuale, essendo stato promosso alla carica di delegato del Ministero d'agricoltura austriaco nell'Istituto internazionale d'agricoltura che sta per iniziare la sua attività in Roma. Di reggere il Capitanato di Gradisca fu incaricato il conte Liabordo Mels-Colloredo.

POLA E I SERVIZI TRIESTE-DALMAZIA

Ingoia una chiave, per morire

Gravemente ferito dalla moglie e dalla cognata

Pola 3. Il 1. gennaio è andato in vigore il nuovo ordinamento di viaggi del Lloyd, in forza del quale il porto di Pola avrà settimanalmente cinque toccate di meno di piroscafi lloydiani provenienti da Trieste e dalla Dalmazia. In compenso giungeranno i piroscafi della nuova Società Dalmata e per il marzo p. v. è assicurato l'inizio dei viaggi del nuovo celerissimo.

* All'ospedale provinciale fu portata in grave stato una donna, Luigia Graber, moglie di Giovanni, abitante al N. 28 di via Flavia. La Graber venuta a gravi questioni col proprio marito, ieri decise di por fine ai suoi giorni, ingoiando la chiave della porta d'ingresso del loro quartiere! Il modo nuovissimo di finirla con quell'aspra tenzone che è la vita, è oggi commentatissimo in città. Sebbene in istato grave si crede che la Graber potrà venire salvata mediante un'operazione, a cui verrà assoggettata domani dai medici dell'ospedale.

* Oggi alle 3 pom. veniva trasportato all'Ospedale provinciale un uomo tutto cosparso di sangue che gli colava da gravi ferite riportate alla testa. L'uomo, che è Antonio Struca, di 46 anni, da Villanova carbonaio alle dipendenze di Giovanni Russo, narrò che a conciarlo in quel modo erano state sua moglie, Maria, da cui vive separato, e sua cognata Eufemia Trabaz, le quali entrarono nell'osteria al «Tunnel», in via Diana, dove egli stava tranquillamente bevendo ed estratti di sotto ai «fazzolettoni» due grossi randelli, lo tempestarono di colpi, inseguendolo poi per oltre una quarantina di passi, finchè egli cadde, stremato di forze sulla via. Mentre l'uomo veniva accolto all'Ospedale le due donne furono tradotte al comando delle guardie, dove dissero che era stato lui ad entrare nella loro casa e a minacciarle con un roncone. Le due donne furono assunte a protocollo e poi, in vista che avevano da provvedere a dei fanciulli, furono rilasciate salvo a rispondere in altra sede.

Corso di perfezionamento per sarte da donna a Rovigno.

* In questi giorni l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, accogliendo la domanda di questa Camera di commercio e d'industria, ha stabilito di tenere prossimamente nella città nostra un corso di perfezionamento per sarte da donna, al quale potranno esser ammesse frequentatrici in numero limitato, e le maestre-sarte avranno la preferenza. Il corso durerà due o tre settimane. L'istruzione vi verrà impartita dalla maestra signora Aisleitner. Il direttore tecnico dell'Istituto, ing. Ermanno Coretti, si abboccò già con le numerose inscritte e ne apprese i desideri e i criteri in riguardo all'orario del corso e alla località ove dovrebbe tenersi. E' probabile che il corso abbia principio ancora alla metà del mese.

Un mangia italiani in Tribunale.

Rovigno, 3. Il 15 dicembre entrò nel negozio d'Ignazio Pascotti a Pola tale Matteo Romic di Filippo, giornaliero, di 24 anni, da Rujane, pertinente alla Bosnia, il quale, non appena udì che qualcuno dei presenti parlava in italiano, s'inviperì e incominciò a gridare: «Qua semo tuti croati, no se deve parlar 'talian, se no ve copo». Fu rabbonito. Ma quando poco dopo riudì che si parlava italiano, ripetè le apostrofi di prima accompagnandole con il rotear minaccioso di un lungo e affilato coltello che aveva estratto dalla tasca. In quella entrò nel locale, salutando in italiano tale Sebastiano Horin. Il Romic gli fu lestamente addosso e fece l'atto di colpirlo con il coltello. Ma il colpo non andò a destinazione in seguito ad un movimento fatto dall'Horin. Fu allora un fuggi fuggi generale nell'attigua cucina. Il Romic allora piantò il coltello sul banco, gridando di voler andare in cucina per uccidere le persone che s'erano colà rifugiate. Ma in questo punto il Pascotti perdette la pazienza e, afferrato il Romic, lo spinse fuori del negozio. Il violento non si diede per vinto, e dalla strada, agitando minaccioso il coltello, incominciò a gridare rivolto al Horin: «Vien fora cavra de gnoco, che te voio bever el sangue», e al Pascotti: «Anca ti vien fora cavra de dalmato, te darò mi butarme fora dela porta!». Chiamate, sopraggiunsero le guardie, che tradussero il Romic agli arresti.

Per tali fatti egli fu accusato dei crimini di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e del crimine di tentata grave lesione corporale. Al dibattimento oggi tenuto sotto la presidenza del cons. dott. Sbisà, l'accusato accampò la totale ubriachezza, che però non risultò provata. I fatti a lui posti a carico risultarono provati, ma non risultò provata la prava intenzione ch'egli avesse avuto nel fare il gesto di vibrare il colpo al Horin. La Corte lo assolse dal crimine di tentata grave lesione corporale, e lo condannò per l'altro crimine a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Era difeso dall'avv. Davanzo.

Un'associazione fra negozianti e industriali a Pirano

Pirano 3. Il comitato promotore della Associazione fra negozianti ed industriali annunzia che domani sabato, alle 8.30, nel teatro «Allegria» si terrà la radunanza costitutiva col seguente ordine del giorno: Lettura dello Statuto; elezione delle cariche sociali; eventuali.

Il 25° anniversario della fondazione di un'industria

Abbiamo da Fiume:

La locale Raffineria di oli minerali compie in questi giorni il suo 25.o anno di esistenza. Creata nel 1883 su basi modeste, andò gradatamente aumentando la sua importanza e il suo lavoro, acquistandosi così un posto fra le prime raffinerie dello Stato. Ora si pensa di dare maggiore slancio alla sua attività, portando il capitale fondazionale a quattro milioni di corone. La Raffineria d'oli minerali, che è uno degli stabilimenti industriali più importanti di Fiume, dà lavoro a circa 500 operai.

SCORCIO

Si ha un bel non esser classici o poetici,
Pure emozione ti darà, o lettore,
Il *tutto* d'essere
Ai piedi del *totale senza core.*

Spiegazione del giuoco precedente:
AMICA. ERNA. AMERICANA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 636.25, Staatsbahn 676.50, Alpine 596.75, Lotti turchi 183.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 199.90 (199.75), Disconto 170.75 (170.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.02), Rendita —.— (102.17), Meridionali —.— (683.—), Mediterranee —.— (407.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.55 poi sino 103.55. Chiusa francese 95.60 (95.75), Italiana 103.55 (—.—), Spagnuola 94.07 (94.05), Banche Ottomane 691.— (693.—) Rio Tinto 1669 (1679), Lotti turchi 169.75 (170.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.— Azioni Credit 635.— a 637.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.19, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.40 a 243.—, Francia 95.70 a 96.—, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 96.70 a 96.—, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 96.40 a 97.10, Rendita austriaca in corone 96.80 a 97.20, Rendita ungherese in Corone da 93.50 a 93.80, Credit 635.50 a 637.50, Italiana 101.75 a 102.35, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 149.— a 151.—, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 95.60, Rendita ital. 3¾% 103.55, Rendita Spagnuola esterna 94.07, Azioni Banca ottomana 691.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.90, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 97.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.10, Länderbank 447.—, Lotti Turchi 169.75, Banca di Parigi 1445, Meridionali ital. 690.—, Azioni Rio Tinto 1669.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.25, per maggio 32.75, per settembre 33.25, per dicembre 33.75.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future stazionario invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato calmo. Tenders in Dochots 16. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 68000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 5⁶⁹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶⁹/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁷¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁷²/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷³/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁷⁴/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁷³/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷¹/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁶⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁵²/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 3. Stagno (Straits) Apert. a 118.—, Chiusa 119¼. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 62—, per 3 mesi 62¾.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 83.—, per febbraio 82.—, marzo-aprile 78.—, maggio-agosto 74.25. calmo

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 18.75, per febbr. 18.75, per marzo-giugno 19.10, per maggio-agosto 18.40. ferma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 22.70, per febbr. 22.90, per marzo-giugno 22.65, per maggio-agosto 23.65. fermo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 K. per mese corrente 30.35, per febbraio 30.35, marzo-giugno 30.90, maggio-agosto 31.10. staz.a

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 41.25, per febbraio 41.50, marzo-aprile 42.25, maggio-agosto 43.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88° uso nuovo 6.—26.25, staz.o, bianco per mese corr. 28⅞, per febbr. 28⅜, per marzo-giugno 29¾, maggio-agosto 30⅛. Raffinato 59.— a 59.50. staz.o

Amburgo 3. (Chiusa). Per gennaio 19.95, febbraio 20.15, marzo 20.35, aprile 20.50, maggio 20.70, giugno 20.80. calmo

Londra 3. Java a secll. —.—, Rape greggio a sc. 9¹⁵/₁₆. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Burro da thè
garantito genuino, arrivi giornalieri
— nella —
CONFISERIE PARISIENNE,
Piazza Nuova 1, angolo via S. Caterina.

ACQUISTEREBBESI IN DALMAZIA
un Podere
situato in **prossimità del mare.**
Offerte dettagliate indirizzare sub „Sanatorium" fermo posta Vienna 114"

Vendonsi o permutansi
CON CASA A TRIESTE,
Campagna e bosco marroni di 3000 tese quadrate, a Laurana.
Esclusi mediatori.
Offerte al «Piccolo» sub «LAURANA».

TE DI THIELE PER DIMAGRARE
rimedio bene conosciuto specialmente contro la pinguedine. Garantito innocuo. Un pacchetto Cor. 2, trovasi nella Farmacia Biasoletto

+ „OLLA" +
è approvato come la migliore ed insuperabile qualità di tutti gli esistenti
ARTICOLI IGIENICI
di gomma e di pesce
Spedizioni per dozzina cor. 3, 4, 6, 8, 16.
Assortimento di una dozzina corone 3.50, due dozzine corone 5.
M. GÀL, Trieste, Corso 4.
Deposito di tutti gli articoli in gomma, Cinti-erniari, Ventriere, Calze elastiche, fasciature. Inalatori cor. 4.50, Irrigatori da cor. 2.40, Termometri per febbre cor. 2.40, Clisteri a pompa cor. 3.50.

NOVITÀ EMOZIONANTI!
Dischi per Grammofono,
CELEBRITÀ
Patti, Melba, Tamagno, Caruso, Ruffo, ecc.
DISCHI DOPPI (con 2 pezzi)
al prezzo dei semplici.
AUDIZIONI GRATUITE!
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
Cataloghi gratis.

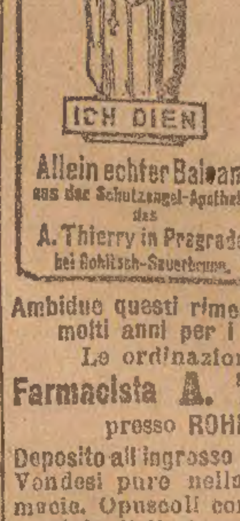
L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amiderie
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere
insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

PUNCH MILANESE
SPECIALITÀ
servito caldo, al bicchiere 24 cent.
Bottiglie da un litro per famiglia Cor. 3
— nel —
BAR MILANESE
annesso al CAFFÈ DIANA
Via S. Giovanni 16
BIRRA - CAFFÈ - LIQUORI.
Servizio inappuntabile.

Britannia
è l'unica pomata
per bene lucidare
stivali senza danneggiare la pelle.
Vendesi a 50 centesimi la scatola
Calzoleria Mödling
Corso 27 e via Cavana 11
nonchè alla Cooperativa fra impiegati privati

NUOVO! NUOVO!
Somatose
LIQUIDO
Ottimo mezzo per eccitare l'appetito,
rafforzare i nervi.
MEZZO RINFORZATIVO
per indebolimenti d'ogni genere
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita



Il balsamo di Thierry
è genuino soltanto con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, o pure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglie di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista A. THIERRY a Pregrada
presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.
Deposito all'ingrosso presso Francesco Meil, Triest-Vendesi pure nella maggior parte delle farmacie. Opuscoli contenenti migliaia di lettere originali di ringraziamento gratis e franco.

OGGI Sabato 4 Gennaio 1908
Apertura della
TRATTORIA TOSCANA
Via dell'Olmo 6
con mescita vini delle più accreditate cantine friulane, dalmate ed istriane
SPECIALITÀ VINI TOSCANI
delle celebri fattorie del CHIANTI, RUFINA e CARMIGNANO
BIRRA BOEMA D'ESPORTAZIONE
Cucina calda e fredda - Trippe alla fiorentina - Grande assortimento salumi toscani e nostrani.
Prezzi moderati di concorrenza

Ammalati, convalescenti e sani, nel Vostro interesse adottate il
TORERO VIN AMER SPECIAL
FONTE DI FORZA, ENERGIA, GAJEZZA
Questo squisito vino aromatico da dessert è pure potente digestivo; e nell'anemia ed inappetenza rimedio sovrano.
Lo trovate in vendita ovunque a Cor. 2.— la bottiglia; nonchè nelle Trattorie, Pasticcerie Bottiglierie e simili, a cent. 20 il bicchiere, o cent. 40 l'ottavo di litro.
DEPOSITO GENERALE presso E. JURCEV, Trieste, Via dell'Acquedotto N. 9.

Grande occasione!
CAUSA SLOGGIO IMMINENTE
vendonsi con forti ribassi tutte le merci
esistenti nel NEGOZIO MANIFATTURE
Piazza della Borsa 2
vis-à-vis la Pasticceria Urbanis.
Straordinaria scelta **Lanerie, Seterie, Cotonerie, Pelliccerie, Cortinaggi in applicazione, Stores Bonne femme, ecc.**
Ricco assortimento ARTICOLI MINUTI.
Enorme deposito GUARNIZIONI, PIZZI, NASTRI e MERLI.
VENDONSI PURE TUTTI I MOBILI DEL NEGOZIO.

Nel 1777
fu fondata la Casa
Ant.° Bischoff
Trieste
Vini
Acquaviti
Liquori
Bibite senza alcool
Tè
Catalogo gratis

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO
STECKENPFERD
di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.
è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea. Trovasi al prezzo di 80 centesimi al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria, negozi di vendita saponi e barbieri.

Tre proprietà importanti
fanno
il tetto „Rex-Flint"
come
il tetto più ideale:
1) la enorme solidità senza il bisogno di cura (senza il bisogno di pitture per la conservazione), senza riparature;
2) immensa sicurezza contro l'incendio;
3) assoluta impenetrabilità dell'umidità e dell'acqua.

Inoltre il **tetto „Rex-Flint"** resiste contro qualunque intemperia e temporale, contro tutti gli acidi o gas, a fumi dannosi, ai più grandi calori ed alle più basse temperature.

Pareri:
Il **„Rex-Flint"** è un **tetto** unico nel suo genere, riunisce in sè tutti i vantaggi possibili senza possedere gli svantaggi degli altri.

Esame dell'autorità:
Il valore e la solidità del materiale **„Rex-Flint"** non sono paragonabili a qualunque altro simile preparato.

Campioni, dettagli, prezzo corrente e qualunque altra informazione o schiarimento fornisce di buon grado
il Rappresentante
cav. LOD. EGGENBERGER, Trieste
Via Acquedotto N. 57, II.
Deposito generale: **S. FILLINGER**
Vienna, IX, Fechtergasse 19.

Antigelonico infallibile
tanto per geloni chiusi che aperti,
30 soldi il vasetto, solamente nella
Farmacia Rovis.

L'Emulsione
GODINA
di olio di fegato di merluzzo
con
Pancreatina
ed ipofosfiti
RIMEDIO RICOSTITUENTE
★ TONICO-NUTRITIVO ★
È il preparato di olio di fegato di merluzzo più razionale e completo.
Offre il metodo migliore di somministrare l'olio di merluzzo a bambini ed adulti.
È più efficace dell'olio di merluzzo per il contenuto di ipofosfiti.
È più digeribile dell'olio di merluzzo puro per l'aggiunta di pancreatina.
È preferibile ad altri preparati consimili d'olio di merluzzo, per la convenienza di prezzo.
L'Emulsione con Pancreatina è indicata nell'Anemia, Scrofola, Rachitismo, Spasimo infantile e Debolezza.
Una bott. Cor. 2.—
Presso **R. & G. Godina, Trieste**
Farmacie
All'«Igea», Via del Farneto 4,
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
Spedizioni di due bottiglie con rivalsa
Cor. 5.20.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
5%
D'INTERESSE. — LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovanotto pratico compilare bollette per primaria ditta spedizioni. Offerte «S. C. 140» Piccolo. 9081

CERCASI signorina che conosca italiano, francese e stenografia. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 12898

CERCASI mezzo lavorante sellaio per i fornimenti. Indirizzo al Piccolo. 273

CERCO prestaservizi per caffè. Offerte al Piccolo sub «Caffè» precisando età. 334

CERCANSI cuoca e donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 326

CERCASI ragazza di servizio, prontamente. Giov. Boccaccio 23, Hoefer. 297

CERCASI **magazziniere provetto ramo caffè. Rivolgersi all'Adriatica S. A. di spedizioni.** 411

CERCASI giovane pulitissima domestica italiana, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 463

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 461

CERCASI domestica che sappia bene cucinare, 28 cor. mensili. Neumann, cambio valute, Ponterosso 4. 9126

CERCASI praticante conoscenza tedesco e italiano. Indirizzo Piccolo. 445

CERCASI prontamente brava domestica, piccola famiglia. Via Bachi 6A, Forte. 9133

CERCASI brava domestica per piccola famiglia, escluso parchetti. Indirizzo Piccolo. 455

CERCASI un fattorino sarto che parli italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 446

CERCO signorina tedesca paziente che comprenda un po' italiano per condurre passeggio e trattenere dopopranzo bambino quattro anni. Offerte in iscritto al Piccolo sub «Marcuccio». 450

CERCASI donna per mattina, dopopranzo, prestaservizi. Nicolò Machiavelli 26, IV. 9145

CERCASI **ragazzo 14-16 anni per distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 394

CERCASI prontamente domestica possibilmente tedesca. Schönhardt, via S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 9093

CERCASI prontamente domestica. Via del Toro 8, I p., con attestati. 9092

CERCASI brava ragazza per piccola famiglia. Via Margherita 5, quarto. 9114

CERCASI ragazzo onesto, decente, aiutante cameriere, parli tdesco. Offerte Restaurant Antiche Mura Monfalcone. 381

CERCASI brava cameriera abile nel cucito. Via Bachi 15, III. 375

CERCASI signorina pratica tenitura libri, con conoscenza lingua tedesca. Rivolgersi Rimini-Sanguinetti, via Ghega 3. 12898

CERCO ragazzo per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 506

CERCASI ragazza per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 497

CERCASI brava domestica per piccola famiglia. Via Cecilia 8, via Ghiberti 3, p. quarto. 489

CERCASI prontamente ragazza prestaservizi. Via Tigor 3, II, porta 6, sinistra. 9156

CERCASI ragazzo 15 anni come fattorino. Indicare pretese sub «Fattorino» Piccolo. 9164

CERCASI garzona stiratrice, paga cor. 4 settimana, vitto. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 9173

CERCASI garzona sarta donna, con buonissima paga. Barriera 21, II p. 9154

CERCASI domestica per tutti i lavori. Indirizzo al Piccolo. 468

CERCASI domestica per piccola famiglia. Canova 24, II, porta 6. 9119

CERCASI prontamnte prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 443

CERCASI conduttore per appaltazione trattoria, posizione centrica, cauzione. Caffè Moncenisio, Babini. 9129

CERCO cameriera primario Hotel, ragazzo cantiniere, cameriera Restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Piazza S. Caterina 2. 9182

CUOCA capace, bella presenza, cercasi per famiglia 2 persone. Richiedonsi buoni attestati. Presentarsi dalle 9 a mezzogiorno, piazza S. Giovanni 6, porta 23. 9181

BAMBINAIA con attestati cercasi prontamente. Via S. Nicolò 14, III, destra. 12907

RAGAZZA preferibilmente tedesca, per lavori domestici, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 406

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia mattina, dalle 8-10. Via Galileo 10, III, 12. 9085

AGENTE chincaglie pratico vetrinista, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Puntualità». 9111

DOMESTICA o prestaservizi, brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Cologna 23, secondo. 396

DOMESTICA brava cercasi; buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 457

DISTRIBUTORE giornali cercasi. Agenzia gazzette, via Teatro 2. 469

DOMESTICO per casa privata cercasi con buoni certificati e che parli italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 466

RAGAZZETTA prestaservizi per intiera giornata cercasi. Via Massimiliana 18, IV, destra. 9143

RAGAZZO per latteria cercasi. Latteria Laak, piazza delle Poste 3. 9118

PRATICANTE **sano, sveglitato, possibilmente con un po' di pratica commerciale, verrebbe assunto prontamente. Offerte con indicazione dell'età, paternità, pretese e referenze sub «Primario Stabilimento» al Piccolo.** 5008

CUOCA esperta cercasi a giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 464

CASSIERA pratica con piccola cauzione, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Zelante». 9112

STABILIMENTO industriale cerca signorina abile lavori scrittoio. Offerte sub «Stabilimento» al Piccolo. 9103

PIAZZISTA per studio fotografico cercasi prontamente, lucroso guadagno. Indirizzo Piccolo. 481

PRESTASERVIZI brava ed abile cercasi prontamente. Via Coroneo 35, porta 5. 9036

PRESTASERVIZI possibilmente tedesca che abiti paraggi S. Martiri, cercasi dalle 7-5. Indirizzo al Piccolo. 399

SIGNORINA italiana cercasi al dopopranzo per due ragazzi. Indirizzo Piccolo. 464

SIGNORE solo cerca donna onesta che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 349

PIAZZISTA **attivo bene introdotto commestibilisti, pistori, cerca fabbrica burro, pretendonsi primarie referenze. Offerte sub «Margarina» al Piccolo.** 9014

PRIMARIO stabilimento fotografico, cerca abile piazzista, laute provvigioni. Indirizzare serie referenze a «Mazucco Verdi» Gorizia. 7838

PITTORE cerca collaboratore disposto recarsi all'estero, massima discretezza. Offerte Piccolo «Estero». 362

PRIMARIA ditta di fuori cerca giovane impiegato colla perfetta conoscenza delle lingue tedesca, croata ed italiana e pratico di tutti i lavori di scrittoio. Preferiti quelli che assolsero una accademia di commercio. Offerte al Piccolo sub «Attivo e capace». 8956

GENDARME pensionato, media età, conoscenza italiano, tedesco, occupa presentemente posto fiducia, sorveglianza in provincia, cerca simile posto od altro in città pel prossimo febbraio, dispone cauzione. Offerte «Discreto» al Piccolo. 12903

PERFETTO corrispondente tedesco, francese, conoscenza italiano, lavoratore indipendente, versato tutti lavori scrittoio, tenitura, ottime referenze, cerca impiego. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 482

CORRISPONDENTE tedesco occuperebbesi due ore giornaliere. Piccolo «Tüchtig». 10005

SIGNORINA con perfetta conoscenza delle lingue tedesca e slovena come pure scrivere a macchina, cerca posto come comptoirista, oppure corrispondente in tedesco e sloveno, presso una ditta. Indirizzo al Piccolo. 380

DONNA di cuore prenderebbe bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 454

OFFRESI uomo con cavallo e carro, minime condizioni. Offerte «Uomo» Piccolo. 429

OFFRESI ragazza cucinare a giornata, casa privata. Via Acquedotto 24, porta 23. 9144

OFFRESI ragazza lavoro commissione camicie, mutande uomo, in casa. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 462

VENTIQUATTRENNE, conosce italiano, tedesco, manipolazioni dogana, Punto franco, così pure lavori d'importazione ed esportazione. Sub «Indipendente» Piccolo. 384

CERCANSI **rappresentanze di case serie d'articoli correnti verso provvigione o spese viaggio, per persona introdotta presso clientela da molti anni per Dalmazia, Montenegro, Albania, Bosnia, Erzegovina, Novibazar. Offerte indirizzare al Piccolo sub «A. A.»** 9122

MAGAZZINIERE di lunga pratica, serio, con conoscenza dei lavori di Punto franco e ferrovia, offresi. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 8983

OFFRESI ragazza per tutti lavori per piccola famiglia, possibilmente famiglia tedesca. Lodovico Ariosto 3, V. 414

OFFRESI venditrice pasticceria, panetteria, parla italiano e tedesco. Offerte «Pratica» Piccolo. 9153

OFFRESI giovane e brava cameriera presso distinta famiglia. Gentili offerte scrivere Corso 2, II «Mery». 441

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire bambini, in città o provincia. Offerte al Piccolo sub «Bonne». 421

SIGNORINA tedesca cerca posto quale donna di chiavi, presso signora o signore, in città o fuori. Offerte «Mery» Piccolo. 422

IMPIEGATO cancelleria pensionato, pratico atti giudiziari, amministrazione stabili, versato italiano, tedesco, slavo, solida garanzia offresi. Offerte Piccolo «150». 203

SIGNORINA viennese, conoscendo perfettamente stenografia, dattilografia, italiano, lunga pratica commerciale, cerca impiego presso seria ditta. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 416

SIGNORINA archivista cinque anni pratica offresi presso grande ditta o banca. Offerte «Archivista» Piccolo. 405

ISTRUZIONE

DESIDEREREI imparare entro due mesi a fondo la stenografia tedesca. Cerco all'uopo abile maestro. Offerte al Piccolo sub «W. A.» 237

MAESTRA di francese con perfetta conoscenza della lingua cercasi per istruire bambini. Indirizzo al Piccolo. 466

SIGNORE tedesco cerca maestro di lingua tedesca per le ore serali. Offerte al Piccolo sub «Berlin». 9175

CERCO maestro lingua tedesca, corso rapido. Offerte Piccolo sub «Sora». 486

YOUNG Englishman desires to make acquaintance of young Italian lady willing to exchange Italian English conversation. «Southerner». 412

CORSO francese per signorine corone 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 390

DISTINTISSIMO circolo conversazione francese, musica ogni domenica dalle ore 4-7. Corone 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 390

MAESTRA diplomata francese, italiano darebbe lezioni ed istruzione scolari delle normali. Prezzi mitissimi. Offerte «Paziente» Piccolo. 9146

CERCANSI lezioni di violino a Barcola. Offerte sotto «Violino 2» al Piccolo. 9100

STUDENTE cerca costo verso istruzione, scolaro ginnasio inferiore. «Studente» Piccolo. 487

STUDENTE dà lezioni di tedesco ed insegna a scolari della I e II classe Reale tedesca. Sub «Tedesco». 9141

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 9086

ITALIANO imparasi celermente prezzi mitissimi. Professoressa toscana via Caserma 12, II. 9138

IMPIEGATO assolto maturità reali tedesche capace matematico impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 449

MARTEDI' cominciano nuove lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia, fiorini due, quattro, sei mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 402

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9116

SCUOLA danze moderne D'Aquino, sabato, mercoledì 4½ sezione bambini. Istruzione accurata. Carducci 12. 9177

BAMBINI! Sabato, mercoledì ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 343

AFFITTANZE

CERCASI stanza bene ammobiliata. Offerte con prezzo «R. W.» Piccolo. 9102

PICCOLA famiglia cerca due stanze ammobiliate, unite, uso cucina, vicinanze Giudizio. Offerte Piccolo «Maria». 439

SPOSI cercano, Giulia, Farneto, Conti, quartiere per primi Marzo. Offerte «I. Marzo» Piccolo. 383

SPOSI cercano prontamente camera, camerino, cucina, acqua, introduzione gas, casa pulita. Offerte «Sposi» Piccolo. 372

PER due ragazzi cercasi stanza e costo presso famiglia tedesca. Offerte al Piccolo entro il 6 corr. sub «8000». 408

TRE giovani distinti cercano due stanze bene ammobiliate centro. Offerte «Amelia» Piccolo. 9151

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. P. 926 villa Edmea splendido quartiere 5 camere, camerino bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 8945

AFFITTANSI bella stanza bene ammobiliata, con fino costo e un camerino chiaro, a persona sola. Via Madonna del Mare 3, III, destra. 9017

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate. Via Commerciale 10, I piano. 9004

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, quarto piano. Chiozza 5, rivolgersi portinaia. 8998

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 117

AFFITTASI camerino ammobiliato chiaro, arioso. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 9150

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con costo a giovane impiegato o studente. Corso 3, IV. 496

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Machiavelli 8, I. 495

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata a signore solo, unico subinquilino, presso signora sola. Gatteri 27, porta 8. 9128

AFFITTANSI stanze vuote, ingresso libero, camerino 5.50. Sebastiano 1, primo. 9116

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Caserma 14, I p., porta 9. 9180

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata, con stufa. Indirizzo Piccolo. 444

AFFITTASI stanzetta, con costo, presso buona famiglia. Via S. Giovanni 7, I, scala II. 9142

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Conti 20, pianoterra, sinistra. 12913

AFFITTASI camera con focolaio, massimo confort, cor. 166. Via Pier Paolo Vergerio 758. 8988

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Tiziano Vecellio 9, I p., porta 11. 288

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 432

AFFITTANSI camera cucina con acqua. Via Petronio 7 9101

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota, volendo con letto. S. Francesco 15, secondo. 9140

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, primo piano. Indirizzo Piccolo. 393

AFFITTASI grande stanza vuota, eventualmente ammobiliata, con costo, fior. 28. Indirizzo Piccolo. 403

AFFITTASI prontamente bel camerino chiaro, famiglia pulita. Bosco 10, III, destra. 9115

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, prezzi convenienti. Machiavelli 4, primo piano. 424

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, buon prezzo. Arcata 14, III, destra. 9107

AFFITTASI buonissimo letto, uomo o giovanotto, volendo costo. Giacinto Gallina 4, III. 9169

AFFITTANSI centro, stanze ammobiliate, con buon costo, altra vuota. Indirizzo Piccolo. 491

AFFITTASI stanza vuota presso piccola famiglia. Manzoni 4, III, sinistra. 490

AFFITTASI camera ammobiliata, con due letti per distinte persone. Via Canova 9, porta 15. 485

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente costo distinta famiglia. Commerciale 14, I, sinistra. 505

AFFITTASI camera vuota prontamente. Via Chiozza N. 11, porta 21. 501

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ammobiliata, anche uso scrittoio, confort moderno. Sanità 14, I. 9104

AFFITTANSI camera e cucina. Zovenzoni 5, portinaio. 9106

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota. Antonio Canova 11, p. II. 379

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, oppure vuota. Conti 30, mezzanino. 9148

AFFITTASI camera vuota, uso cucina e acqua. Corso 32, IV. 9084

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, con finissimo costo. Indirizzo Piccolo. 459

AFFITTASI prontamente elegante stanza grande, due finestre, eventualmente a 2 signori. Via S. Nicolò 18, II, destra. 452

AFFITTANSI grande stanza ammobiliata ed una stanzetta interna. Via Zonta 5, I. 440

AFFITTASI stanza vuota presso famiglia piccola, volendo uso cucina. Indirizzo Piccolo. 435

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, V piano, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 437

AFFITTASI bellissima stanza, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 430

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 45, anche prontamente. 9197

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, cor. diciannove mensili. Indirizzo Piccolo. 407

AFFITTASI camera grande, vuota, oppure ammobiliata, con due letti, per operai. Via Rettori 2, III. 400

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, centrica posizione, I. Indirizzo Piccolo. 413

AFFITTASI magazzinetto adatto cartoleria, chincaglie, giocattoli, manifatture. Via Conti 38. 395

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 398

AFFITTANSI 2 letti a buoni operai. Istituto 20, I, sinistra. 415

AFFITTANSI due bellissime stanze bene ammobiliate, stufa. Caserma 16, III, porta 10. 374

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, 2 finestre. Corso 2, III, porta 12. 377

AFFITTASI quartieretto camera, cucina. Molino Vento 21, rivolgersi Barriera 19, II, destra. 376

AFFITTANSI due magazzinetti uno con banco, scansie, l'altro vuoto, vicinanza piazza Barriera. Caffè Moncenisio, Babini. 382

AFFITTASI camerino ammobiliato, cor. 10 mensili. Artisti 8, quarto (sopra l'Albergo). 386

FAMIGLIA tedesca d'impiegato affitterebbe a signora distinta o studente due stanze ammobiliate, ambedue separate; darebbesi eventualmente pensione. Via Bonomo 1, I, 6. 235

SPLENDIDO quartiere affittasi prontamente due camere, cameretta, anticamera, cucina, acqua, gas, parchetti, massimo confort, cor. 550. Via Bosco 17. 8944

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, camerino, cucina, massimo confort via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Donato Bramante 9, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria. 8947

VILLINO affittasi prontamente composto di tre camere, camerino, cucina, cantina, giardino, cor. 600. Barcola, massimo confort. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 8948

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente da cor. 300 a 400, acqua, gas, parchetti. Via Pier Paolo Vergerio N. 758. 8946

BELLISSIMA stanza, eventualmente costo, prontamente affittasi. Via Giovanni Boccaccio 6. Rivolgersi portinaio. 9108

DIVERSI magazzini affittansi anche uso trattoria. Caffè Moncenisio, Babini. 9129

BELLISSIMA stanza ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «Marte» al Piccolo. 434

SPLENDIDO quartiere affittasi prontamente camera, cucina, acqua, gas, parchetti. Vittorio Alfieri 11. 425

CAMERETTA ammobiliata d'affittare prontamente fior. 6. Torre bianca 22. 9139

CAMERA, cucina, affittasi prontamente a coniugi soli. Madonnina 25, I. 9087

STANZA ammobiliata, una 2 persone, costo buonissimo, prezzo mite. Luigi Ricci 5, p. 17, angolo Giulia. 9171

STANZA ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente, desiderando buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 467

STANZA ammobiliata, bella vista, affittasi. Via Farneto 60, III, destra. 12906

STANZA ammobiliata affittasi 2 finestre, stufa, parchetti. Piazza della Borsa 1, II piano. 9099

QUARTIERE camera, cucina affittasi prontamente. Via Conicoli 8, I piano, porta 10 vicino scuole Kandler. 494

QUARTIERE moderno 2 stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente o febbraio. Acquedotto 70, IV. 9088

QUARANTACINQUE corone affittasi cameretta chiara, netta, costo, lavatura, stiratura, lume, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 456

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, eventualmente piano. Via Caserma, indirizzo Piccolo. 404

PRESSO piccola famiglia civile affittasi bella stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 475

STANZA grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 20, primo. 9161

STANZA ammobiliata, stufa, costo, affittasi. Tivarnella 3, porta 13, vicino Meridionale. 476

STANZA grande elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero, costo, affitta distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 431

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, camerino e cucina, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 409

[illegible]

COMPRASI apparato proiezione Sciopticon per ingrandimenti fotografici 9×12. Indirizzo Piccolo. 493

ACQUISTEREBBESI grande cavalletto d'atelier per pittura. Dirigere le offerte sub «Turino» al Piccolo. 9158

CERCASI mantello ufficiale. Pregasi partecipare indirizzo prontamente sub «Riserva» Piccolo. 477

ACQUISTEREBBESI semifissa 60 cavalli. Offerte Stabilimento Appiani Treviso. 418

CERCASI scaldabagno a gas. Offerte al Piccolo sub «Scaldabagno». 438

DA vendere una stufa grande di ferro. Via Montfort 6. 12909

DA vendere sparherd. Via Ireneo 6, IV p. 9124

DA vendere divano Vittoria unica combinazione. Via Foscolo 3, tappezziere. 483

VENDESI grammofono ultimo sistema, nuovo, con 30 dischi concerto, cor. 200. Indirizzo al Piccolo. 288

VENDONSI pelliccia fior. 30, lampadario a petrolio fior. 8, bicicletta fior. 30. Piazza Goldoni 5, II. 64

VENDONSI prontamente stanza da letto, moderna, chiara, motivo partenza, fiorini 280, ottomana 24, tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 328

VENDONSI tutti giorni vestiti, cappotti, stole uomo, signora, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 13. 371

VENDESI buonissima cucina economica e friggipesce, prezzo mite, vicinanza piazza Barriera. Caffè Moncenisio, Babini. 382

VENDESI elegante pelliccia uomo, statura alta, quasi nuova. Stadion 8, III p., porta otto. 378

VENDESI una stufa a gas quasi nuova, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 451

VENDESI bellissima pelliccia russa uomo, nuova, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 458

VENDONSI canapè e sei poltroncine. Pondares 11, I piano. 447

VENDESI latteria avviatissima compresa la fornitura di 100 litri latte al giorno, occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 442

VENDONSI cappotto pelliccia, un paio stivali uomo. Indirizzo Piccolo. 423

VENDESI macchina Singer da calzolaio, in buonissimo stato. Acquedotto 85. 473

VENDESI grande enciclopedia Vallardi, rilegata nuova, costò lire 440, per cor. 120. Indirizzo Piccolo. 493

VENDONSI due vestiti inverno signora, quasi nuovi. Acquedotto 24, I. 484

VENDONSI due stufe una a gas con tubi. Via Solitario 13, primo. 9179

VENDESI tappeto soffice per stanza grande, occasione, cor. 90. Jess, Barriera 15. 9174

VENDESI fondo tese 600 Servola, strada maestra, splendida vista al mare, prezzo derisorio, affarone, causa partenza America. Caffè Moncenisio, Kremser. 9129

VENDONSI osteria, centrica posizione, pagamento condizionato; altra osteria unitovi salumeria, lavoro garantito. Caffè Moncenisio, Babini. 9129

VENDO banco falegname con ordigni. Pallini 2, Depaveri Giovanni, Trieste. 9135

VENDESI Singer da ricamo. Antonio Caccia, ex Moro 4. Trani. 9131

VENDESI letto con susta pulitissimo, per sone 1½. Indirizzo al Piccolo. 498

VENDONSI credenza con vis-à-vis nuovissimo e vestiti da uomo escluso rivenditori. Via Manzoni 2, I piano, porta 5. 502

VENDONSI vetrina con armadietto da cucina e tavolo nuovo e splendido chiffonnier finto noce nuovo. Via Canova 21, porta 10. 9137

VENDESI cappotto da signora nuovo, prezzo mite. Via Gelsi 5, II. 465

VENDESI sparherd con caldaia rame e forno nuovissimo. Conti 20, pianoterra. 12912

VENDONSI sparherds d'ogni qualità, da corone 10 impoi. Via del Pane 3. 12911

VENDONSI sofà, 4 sedie, vestiti usati, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 392

VENDONSI entro giornata, letto pieghevole, tavolino bambù, lavamano, due quadri. Indirizzo al Piccolo. 389

VENDESI cappotto bleu greve fior. 6. Acquedotto 25, porta 12. 9095

VENDESI letto ferro pieghevole con susta nuova. Corso 47, II. 9098

VENDONSI lavamano marmo, specchio, tappeto grande. Sapone 5, I, destra. 9113

MOTORE a gas da un cavallo vendesi. Riva Pescatori officina meccanica Lantschner. 8980

REDINGOTE panno foderato seta prezzo d'occasione. Acquedotto 24, porta 33. 9127

TABARRO uniforme impiegato Stato buonissimi vendonsi. Economo 3, I, 17. 460

LETTI con suste bellissimi vendo in giornata. Donato Bramante 9, IV, porta 22. 436

PIANINO magnifico, modello perfettissimo, ancora nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 433

ORECCHINI con splendidissimi grandi brillanti solitari vendonsi privatamente fiorini 1000. Indirizzo Piccolo. 453

CAUSA partenza vendonsi mobili camera, tutto moderno, buonissimo stato, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 448

PIANOFORTE splendido pochissimo usato vendesi cor. 180, occasione. Madonnina 4, primo. 9120

PIANINO nero, corde incrociate, voce sonora, vendesi. Campanile 13, III. 12903

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 9109

PIANOFORTE in buono stato si vende, per fior. 50. Indirizzo Piccolo. 428

LATTERIA da vendere. Per informazioni rivolgersi latteria Laak, Piazza Poste. 9118

STANZA da letto stile moderno vende falegname via Giuseppe Parini 2, interno. 500

MANTELLO militare (tenente infanteria reggimento 97) nuovissimo da vendere. Indirizzo Piccolo. 12901

MUSICA usata, oggetti antichità vendonsi. Acquedotto 70, IV. 9088

TRUMEAU con specchio vendesi in giornata, prezzo convenientissimo. Rossetti 26, porta 12. 488

ORGANETTO adattatissimo per società danzante, con 80 dischi, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 480

OCCASIONE vendesi piano elettrico Hupfeld nuovissimo. Giovanni Asaro, via dell'Olmo 1. 9131

OCCASIONE stanza matrimoniale artisticamente lavorata stile secession. Farneto 5, falegname. 9132

OCCASIONE vendonsi pelliccie da città a prezzi di fabbrica. Negozio vestiti S. Sebastiano 7, Forti. 12908

CEDESI prontamente locale con tutto il mobigiio, centralissima posizione, adatto cartoleria, chincaglie, terraglie, confezioni cappelli per signore. Petronio, Caffè Goldoni. 470

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

OCCHIALI d'oro smarriti angolo via Conti e Petronio, portarli via Ferriera 20, verso ricompensa. 295

POVERA lavorante smarrì taglio gilet; prega onesto rinvenitore portarlo Piccolo. 373

SMARRITO mercoledì una vera matrimonio. Trattasi cara memoria. Generosa mancia portandola al Piccolo. 420

SMARRITO mercoledì anello oro con iniziali. Trattasi cara memoria. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 420

QUELL'uomo che rinvenne quella scarpa nera sulla via del Molino a vento pregato portarla al Piccolo. 427

AVVISI DIVERSI

ROMA. Amara disillusione! Febbrilmente attendevo nel nuovo luogo convenuto. Anche questa volta malintesi o impossibilità assoluta? Procura oggi, stessa ora. Ardentissimi con tutta l'anima, con tutta la passione che m'avvampa. 503

THEA e Sparta pregate attendere oggi ore 8 pom. Via Chiozza, angolo Ireneo. 499

VERLASSEN.... Devi aver comperato addirittura mezzo negozio di st.....! Ma perchè guardarmi così seria? Alla mia disperazione nessun conforto, neppur un dolce sguardo. Allo svanire del tuo affetto dimentichi il mio amore; sei crudele! Eternamente tuo....! 504

OSTACOLO. Sabato impossibile. Martedì alle 6—6.30. Infiniti. 12904

FRITZ caro. Quando ci rivedremo? Cordialissimi. Vilia. 9094

SIGNORINA media età, bell'aspetto, piccola dote, brava, economa, indipendente, civile condizione, desidera maritarsi con signore buono, sano, posizione sicura, anni 50-55. Si risponde soltanto lettere lealmente firmate assicurando serietà, discrezione. Scrivere ferma posta Tergesteo sub «Discrezione» scontrino. 492

MATRIMONIO. Giovane impiegato 25 anni con pensione cerca seria conoscenza signorina, giovane vedova, scopo matrimonio. Offerte «Fröhliche Zukunft» Piccolo. 9090

MARGHERITA. **Calcolo mancasti ieri causa troppo freddo, attendo stasera solito caffè.** 9176

ROSA. I più fervidi auguri unitamente a mille infiniti. Tutta tua. 9166

G. Procurerai oggi, è vero? Stelluccia mia sono tanto contento perchè vedo che mi vuoi ancora bene. 9147

MONTEBELLO. Contraccambio i tuoi auguri; causa il brutto tempo per il momento resta sospeso. Domenica sera vado solito luogo del primo dì dell'anno. Ricordami. Ipp... 478

TUTTO trepidante com'ero non Ti diedi fiori e non feci gli auguri. Scusami: esitai di raggiungerTi. Sono sconvolto e vacillo come un visionario. RicordaTi del sempre Tuo. 9167

LEALTA', se mostra acconsentire, spedirò lettera Tergesteo sub nome teatro ove la vidi mercoledì e nome cocchiere. Per lunedì. 9136

LOLA mia. Meglio, grazie. Per la gentilezza tua squisita, abbiti la mia profonda riconoscenza. Tuo sempre. 9126

SPERO di vederlo prossimo mercoledì o giovedì. Saluti Margherita. 9160

GEMMA C. Devono giacere due mie lettere. Affettuosissimi cordiali saluti. 9159

IPPODROMO. Scrivo. Infinitissimi. 9123

IDEAL 720. Qual gioia mio diletto udire che stai meglio quanto desidero vederti ma te ne prego non sortire finchè non sei ristabilito. Sempre tua Luci. 410

I. M. Causa motivi te ignoti dimenticami. Impossibile rivederci mai più. 9105

PAOLO mio approfitterei due prossime feste per partire qualora tuo cuore generoso mandasse quanto scrissi avere perduto certissimo essere esaudito salutati caramente cordialmente, tua Giovanina. 9097

LUNGO periodo. Invano aspettavo felice anno novello, invano abboccamento quando sono venuto, voi siete spariti. G. 9089

LOTTA incessante. Collettivo comparso primo gennaio non fu inserito da me. T'aspetto! Anelo il momento! Due ultime mie inserzioni non furono pubblicate. 9091

G. I. via S. ritiri cartoline spedite Lucia Z. o le straccio via Nuova Grego. 385

CERCASI socio, capitale 4000 cor. per azienda lucrosa. Offerte «Azienda» Piccolo. 387

SOCIO o socia cercasi con 1000-1500 corone per lucrosissima industria. Offerte casella postale 144, Trieste. 9125

SIGNORINA arte in mano, causa malattia, cerca buona persona prestasse fior. 35, restituirebbe mensili fior. 5. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 9134

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio-valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 10567

BRAVA pettinatrice offresi per balli e teatri soltanto. Indirizzo Piccolo. 417

GIOVANE impiegato cerca costo prezzo modico. Offerte «Modico» Piccolo. 9165

TUTTE le confezioni vendonsi con grande ribasso per stagione avanzata. Gasparini, Corso 34. 471

FRANCOBOLLI. A richiesta spedisco a collezionisti bellissime raccolte col 50-70% di ribasso sotto tutti i cataloghi. Anche collezioni intere. Tutti garantiti originali e senza difetti. A. Weisz - Vienna, I., Adlergasse 8. Filiale Londra. 58569

MAGLIE marina pura lana, mutande, calze vendonsi soltanto Zahn, Olmo 17. 9160

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. 9157

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario delle Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari, prezzi dei biglietti ed un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente la pianta stradale di Trieste, dei teatri ed una carta ferroviaria. Vendesi nella libreria Corso 31 ed in tutte le altre librerie-cartolerie, corone una. 9163

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 9162

OGGI **Perù, domenica Roma. Nuovissima mai esposta: Quirinale, Montecitorio, Colosseo, Palazzo senatori, Campidoglio, Pantheon, Pincio, re, regina, piazze, vie, movimenti, monumenti, musei. Panorama, Stadion.** 9183

SARTA da donna eseguisce lavori in casa a giornata. Via Olmo 1 A, 19. 397

COPERTE imbottite confezionansi, prezzi convenienti. Barriera vecchia 29, p. 12. 426

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo. 10-12; 3-5½. 401

DOMENICA apertura della sala nuova per pubblico ballo al Cacciatore. Trattoria Gherdol, dalle 4 alle 9. 8993

OTTIMO costo famigliare, cucina italiana. Belvedere 10, porta 6. 391

PER aumentare clientela raccomandasi sarta giornata, confeziona qualunque toilette signora, pure ballo, teatro. Scrivere Piccolo «Sarta». 9152

BURRO cotto delle Alpi 1.40, fresco 1.30 pollame 1. Salumeria Caserma 13, Subani. 221

PALETOTS grevi da uomo 9.50, 10.50, 12.50, 14.50, 16.50, 18.50. Occasione. Jess, Barriera 15. 9149

RIBASSO eccezionale mantelli da signora, raglan, paletots, mantiglioni, mantelline, figaro, sacchetti, gonne, vestiti. Jess, Barriera 15. 9149

SPOSI. Anelli matrimonio oro massiccio fior. 3. Orologeria Barriera vecchia 35. 419

VINO Istria di Rovigno a 32, per osti prezzi da convenirsi. Cantina famigliare via Giulia 34. 369

PIANINI eccellenti a buon prezzo col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 301

DISCHI Odeon, Grammophon, Fonotipia cor. 1 sino 25. Scambio usati. Grammofoni cor. 40 sino 150. Wiegele, Belvedere 3. 150

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini via S. Giovanni 14. 9080

PIANOFORTI Mignon migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 9080

VINO delle proprie campagne vendesi da pasto, refosco e moscato «asciutto» in bottiglie. Via Tintore 8, servizio domicilio. 8319

IL miglior regalo è la bottiglia réclame di litro vermouth Torino marca insuperabile soldi cinquantacinque. Sole grande deposito S. Nicolò 18. 9178

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzine cor. 3, 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 472

VINO DA PASTO
di primissima qualità
prodotto delle tenute del Conte Dr. Venier di Cittanova, in bottiglie oppure in fusti, in qualunque quantitativo, al prezzo di **centesimi 64 il litro**, offre, franco a domicilio, verso pagamento alla consegna,
ANGELO NICHETTO
proprietario della Trattoria «Nichetto» in Rozzol e della Macelleria in Piazza Goldoni 6, Tel. 968.
La Trattoria in Rozzol tiene a disposizione di Società e Clubs, per balli e trattenimenti sociali (a prezzi da convenirsi) una elegante e vasta **Sala da ballo e giuoco di birilli.**

Il migliore passatempo per ogni famiglia
è un buon
GRAMMOFONO
Grande assortimento di apparati, dischi doppi, Gramophon e Zonophon da Corone 1.50 in poi.
Prezzi modicissimi. Facilitazioni di pagamento.
Catalogo illustrato gratis.
Soltanto presso la
CENTRALE FOTOGRAFICA
(Nuovo riparto Grammofoni)
Via S. Antonio N. 6
Locali provvisori: Via Nuova N. 33

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Macchine per laterizi
Installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte,"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

Stivali a scarpa
a Cor. 7.— e Cor. 9.20
in Chevreàu o Box
a Cor. 12.50

Calzoleria Mödling
Corso 27 e via Cavana 11

Interessante per osti e trattori!
ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI
— ecc. —
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - **della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.**
L. MAGRINI & FIGLIO
Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.
Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

Comperate **SETA SVIZZERA!**
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da cor. 1.15 fino a cor. 18 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo, e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.
Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente ai privati, franco di dazio e porto** a domicilio.
SCHWEIZER & C.o, LUCERNA O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. — FORNITORI DI CASE REALI.